

il pOrtaordini

FOGLIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"
VIA LANZA 2 - 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131 442202 Fax 0131 442202

www.alessandria.ana.it
alessandria@ana.it - ilportaordini@tiscali.it

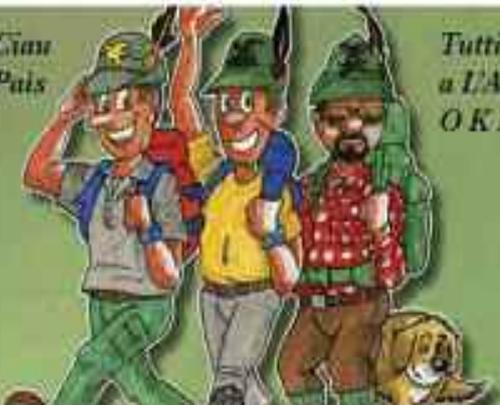


Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL

Marzo ANNO XLVII N. 1 - 1515 Tiratura 1.900 copie Costo per copia € 1,00

Cian
Pais

Tutti
a L'Aquila
OK?



il portaordini



«IL PORTAORDINI»

Anno XLVII dalla fondazione N° 1 - Marzo 2015

Presidente Bruno Pavese
 Direttore responsabile Gian Luigi Ceva
 Redazione: Giorgio Barletta - Dario De Amici - Bartolomeo Gamalero
 Italo Semino - Fabrizio Torre - Luciano Zenato
 Autor. Trib. di Alessandria N° 176 del 14-02-1967
 Tipografia Litografia Viscardi
 Via Santi, 5 Zona D4 - AL Autor. Dir. Prov. P.T. AL

Hanno collaborato a questo numero:

D. Bertin, P. Pia, I. Semino, G. Santamaria, O. Giacomini,
 M. Torti Ceva, R. Baldelli, E. Pestarino, M. Persano,
 M. Gobello, M. Venezia

Fondatore

Domenico Arnoldi

Testata trimestrale della
 ASS.NE NAZ.LE ALPINI SEZIONE DI ALESSANDRIA
 "Gen. Camillo Rosso" Via Lanza, 2 - 15121 Alessandria
 Telefono e fax 0131 442202 www.alessandria.ana.it
alessandria@ana.it ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL
 Tiratura **1.900** copie - Costo per copia € 1,00
*Il Portaordini viene inviato gratuitamente ai Soci in regola
 con il tesseramento - Arretrati € 3,00*
 Abbonamento sostenitore € 20,00 - Abb. patrocinatore € 50,00
 Abbonamento benemerito € 100,00



centro servizi volontariato
 Asti e Alessandria

Sede operativa Asti:

Via Brofferio 110
 14100 Asti
 tel. 0141 321897
 fax: 0141 325488
at@csvastialessandria.it

Sede operativa Alessandria:

via Verona 1, angolo via Vochieri
 15121 Alessandria
 tel. 0131 250389
 fax: 0131 440581
al@csvastialessandria.it

Sommario

pg. 3	Il calcio del mulo
pg. 4	Colletta alimentare - Alpino da record
pg. 5	C.D.S. - Il Ritorno
pg. 6	«Zuppa Calda a Nikolajewka» - Resp. att. sportive
pg. 7	Curiosando sul web
pg. 8 - 9	L'Aquila, istruzioni per l'uso
pg. 10	Le cose ripetute.. - "Nikolajewka" - Frammenti
pg. 5 - 8	1° C. M. Speciale Grande Guerra (4° parte)
pg. 15	Alpino in trasferta
pg. 16	I lettori ci scrivono
pg. 17	Coro Montenero
pg. 18	Coro Alpini Valtanaro
pg. 18 - 22	Attività dei gruppi
pg. 23	In famiglia - 80 anni

Importante

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci **testi e foto a colori in formato digitalizzato** (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su drive pen o su cd rom) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da Voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della Sez. di Alessandria: alessandria@ana.it da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet www.alessandria.ana.it usare gli indirizzi ilportaordini@tiscali.it e gigiceva@yahoo.it. Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili **entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono :N° 1 - 10 febbraio; N° 2 - 30 maggio; N° 3 - 30 agosto; N° 4 - 10 ottobre.** Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini".

Non si accettano pezzi inviati in forma anonima, articoli e comunicazioni dovranno essere corredati dal nome dell'autore e del Gruppo di appartenenza. Qualora l'estensore dello scritto non intenda rendersi pubblicamente noto, oppure usare uno pseudonimo, dovrà evidenziarne la richiesta dopo essersi regolarmente firmato, la redazione provvederà in merito. Gli articoli pubblicati esprimono il pensiero del firmatario e non automaticamente quello del Direttore e della Redazione.

Singoli Soci e Gruppi che intendessero portare il proprio sostegno alle attività sezionali potranno farlo con apposito versamento sul c/c postale N° 6558487 intestato a A.N.A. Alessandria Protezione Civile Alpina A. Calissano indicandone la specifica destinazione che potrà essere: il Portaordini - Sede - Protezione Civile - Rifugio - Chiesetta Capanne di Pey. Si ricorda che le donazioni potranno essere detratte dalla dichiarazione annuale dei redditi citando il codice del beneficiario: 92018140068.

Il calcio del mulo



Il degrado delle città e il sempre minor senso civico sono davvero inevitabili? Non di rado piccoli episodi di comportamento non consono al vivere civile, di maleducazione, di mancato rispetto delle regole possono, in apparenza, non apparire eccessivamente allarmanti, ma così non è. Il tollerare e la mancata protesta, a lungo termine, finiranno per far sì che il malvezzo abbia a moltiplicarsi, ingigantirsi, originando, come logica conseguenza, un inarrestabile processo di decadenza. Ormai da tempo il transitare per le strade di una qualsiasi città è diventato un percorso a ostacoli quanto mai impegnativo. Le tracce di estemporanei spuntini e/o bevute in branco, mozziconi di sigaretta, gomme da masticare, escrementi lasciati dai cani in passeggiata (pare quasi essere diventato un obbligo sociale possedere almeno un cane), colate di urina umana in angoli più o meno defilati alla vista, carte di caramella, coni gelato semismozzicati sembrano ormai far parte stabile dell'arredo urbano. Non si dimentichino poi i graffiti su monumenti e mura di palazzi, l'alto rischio corso dal pedone che, temerariamente, si avventura sulle strisce pedonali, le auto parcheggiate in doppia fila o sul marciapiede, neomamme che usano il passeggino a guisa di ariete sfondacaviglie degli incauti passanti, furbastri che con aria indifferente saltano la fila. Non si parli poi dell'assoluto disuso di lasciare il posto a sedere a persone anziane, portatori di handicap, donne incinte e tantomeno concedere la precedenza alle stesse categorie in entrata o uscita da un qualsivoglia locale o mezzo pubblico. Lascia sconcertati il peggioramento in maniera esponenziale del comportamento dei giovanissimi, a partire dalla generica maleducazione, passando dalla mancanza di rispetto per le persone e le norme sociali di comportamento, arrivando infine a episodi di bullismo e violenza che si possono configurare come veri e propri reati contro la persona e la società. A tutto ciò si aggiungono episodi sconcertanti derivanti da insani giochi, generalmente giunti da oltreoceano e adottati scimiottescamente dai nostrani appartenenti alla webgeneration. Ecco quindi impazzire per le nostre strade il knockout game (sferrare un pugno a tradimento), Balconing: (gettarsi in piscina dai balconi), Binge Drinking (bere molti bicchieri di superalcolici tutti d'un fiato), Flambé: (darsi fuoco per sfida), Car surfing (salire sul tettuccio di un'auto in movimento, passando dal finestrino), Ghost riding (abbandonare lo sterzo della propria auto lanciata a forte velocità), Chocking game (provocare a se o altri un inizio di strangolamento), Eyeballing



(versare della vodka negli occhi per procurarsi una vertigine), Cinamon challenge: (ingoiare un cucchiaino di cannella in polvere senza bere acqua). Troppo semplicistico appare l'addossare la totalità delle colpe al corrente pensiero che propone modelli "vincenti" raggiungibili per strade non realistiche o di dubbia moralità oppure con il disagio derivante dal vivere in ambiente socialmente difficile, alla precaria situazione economica in cui ci si trova, alla quasi impossibilità di trovare lavoro. Comportamenti questi che, secondo le tesi sostenute da certune scuole di pensiero, porterebbero alla necessità dei giovani, vittime del disagio sociale, di scaricare su altri le proprie sofferenze, rabbie e frustrazioni. Neppure si possono incolpare solamente la scuola, Internet e gli stereotipi proposti dai mass media con la vetrina concessa a falsi idoli. L'individuo nasce in una famiglia (almeno sino ad ora), se la famiglia è forte e ben strutturata certe situazioni non si verificano. Purtroppo sono in continua crescita i nuovi genitori che non sanno più educare i figli: troppi vizi, troppe concessioni, troppa indifferenza, troppa tendenza a proteggere e giustificare, troppa difficoltà a imporre limiti e autorità (si badi bene non autoritarismo) aggravando di fatto la già difficile situazione facendo perdere i valori più importanti. Se è su questi giovani che si deve costruire la prossima società e il futuro, siamo messi davvero male e non c'è speranza. Se ancora non bastassero i danni fatti dalle precedenti cosiddette "classi dirigenti", altri se ne andranno ad accumulare. O ci si dà una regolata e la si smette con i metodi Montessori e Spock, e si comincia davvero a seguire i giovani, a educarli, a dire dei no decisi quando serve, oppure lo scenario è davvero fosco. Per quanto riguarda poi il nostro piccolo mondo alpino, l'annuale Adunata è alle porte, presidenti di Sezione e capigruppo vigilino attentamente prima di iscriverne e portarsi al seguito chicchessia che di alpino hanno il cappello (non infrequentemente fasullo) ma non certo il cuore. Non seguiamo il malvezzo del livellamento verso il basso. Mala tempora currunt, ma almeno noi Alpini proviamoci nel presentare un'immagine edificante di civiltà millenaria, di ultracentenaria storia alpina e, magari, non solo nel breve volgere dell'Adunata ma possibilmente nel corso dell'intero anno, camminare sulla strada indicata dai nostri padri che fondarono l'Associazione con lo scopo di tenerne vive le tradizioni e difenderne le caratteristiche, per cementare vincoli di fratellanza nati lassù dove lasciarono quel che avevano di più caro: per tutti la gioventù e per molti la vita.

Singoli Soci e Gruppi che intendessero portare il proprio sostegno alle attività sezionali potranno farlo con apposito versamento sul c/c postale N° 6558487 intestato a A.N.A. Alessandria Protezione Civile Alpina A. Calissano indicando la specifica destinazione che potrà essere: il Portaordini – Sede - Protezione Civile – Rifugio - Chiesetta Capanne di Pey. Si ricorda che le donazioni potranno essere detratte dalla dichiarazione annuale dei redditi citando il codice del beneficiario: 92018140068.

UN'OCCASIONE PER FARTI CONOSCERE E FAR CONOSCERE I TUOI PRODOTTI

il p^oortaordini

La pubblicità su "Il Portaordini" arriva trimestralmente in 2700 famiglie, gli interessati potranno usufruire dei seguenti spazi:

PAGINA INTERA - 1/2 PAGINA - 1/4 DI PAGINA - TRAFILETTO

Colletta Alimentare

L'ultimo sabato del mese di novembre, ormai dal 1997, è organizzata la "Giornata Nazionale della Colletta Alimentare". In quel giorno, presso molti supermercati di tutta Italia, è possibile "fare la spesa" per i più bisognosi e consegnarla alle squadre di volontari che si trovano all'uscita dei diversi punti vendita. Il prodotto della raccolta sarà distribuito alle oltre 8.000 strutture caritative convenzionate con la Rete Banco Alimentare che assistono 1 milione e mezzo di persone ogni giorno. Pur nel perdurare della crisi, il 29 novembre u.s. in oltre 11.000 supermercati i 135.000 volontari, tra i quali moltissimi gli Alpini dell'A.N.A. hanno raccolto 9201 tonnellate di alimenti, circa il 2% in più dello scorso 2013. Il risultato ottenuto ha messo in luce la generosità e solidarietà degli italiani. Sono oltre sei milioni di persone che

in Italia soffrono la fame, un dato che non può essere sottovalutato. Non lasciamo inascoltato questo messaggio per la prossima edizione della Giornata della Colletta Alimentare.

i. P.



Alpino da record

Cristiano Dal Pozzo l'Alpino più longevo d'Italia con i suoi 101 anni compiuti il 1 dicembre u.s., da anni si reca alla Basilica del Santo a Padova, mantenendo fede al voto fatto. "Tornare a casa vivo", questa la richiesta fatta a Sant'Antonio per cui non ha mai mancato la visita sia per devozione che per riconoscenza. Dal Pozzo ha vissuto una vita assai avventurosa, dai campi di battaglia in Abissinia alla deportazione. Ancora lucidissimo ricorda l'orrore della guerra ma resta fedele, oltre che al Santo, alla divisa degli Alpini che ha servito con onore e oggi ancora indossa orgogliosamente partecipando, nonostante l'età, ogni anno all'Adunata Nazionale, alzandosi in piedi negli ultimi cento metri del percorso per onorarlo. E' un Cuore Tricolore, un Cuore Italiano.



i. P.

Consiglio Direttivo Sezionale

Come da consuetudine l'ultima riunione annuale di C.D. sezionale si tiene presso la sede di Via Lanza con seguente cena alla quale partecipano, per lo scambio di auguri natalizi, anche le consorti di presidente e consiglieri. Alcuni partecipanti sono intervenuti non accompagnati, probabil-



mente ligi ai dettami dalla loro, a quanto pare, neppur troppo remota origine ligure/scozzese, per cui l'intervento singolo comporta metà spesa e, secondo teoria, doppio diverti-



mento. Da queste colonne vada alle gentili signore il sentito ringraziamento dovuto alle doti di rassegnata sopportazione per le reiterate diserzioni dei rispettivi mariti impegnati nella conduzione della Sezione.

i. P.

Il ritorno

I resti mortali di BOBBIO EDOARDO provengono dal cimitero d'Onore di Amburgo dove ha trovato dimora dopo la sua morte avvenuta a seguito di un bombardamento durante il suo periodo di prigionia nel carcere di Bielefeld (Germania) nell'anno 1945. Grazie all'intervento del Sig. Roberto Zamboni di Verona promotore e divulgatore delle notizie relative ai Caduti di guerra siamo riusciti finalmente a riportare in Patria un valoroso soldato. Il militare è nato il 4 marzo 1910 ed è morto il 24 febbraio del 1945. Rimpatriato il 28 settembre



2014. La cerimonia si è svolta nella Parrocchia di San Cristoforo alle ore 11:00



Centrale del Latte Alessandria e Asti

«Zuppa Calda a Nikolajewka»

Ora da tre anni il Gruppo Alpini di Novi Ligure ricorda i Caduti Alpini novesi di tutte le guerre, in occasione dell'anniversario della Ritirata di Russia, con la manifestazione «Zuppa Calda a Nikolajewka». Come già ricordato: il titolo deriva dal diario del nostro socio Virgilio Fincato, «andato avanti» nel 2003, alpino del Btg Pieve di Teco che, durante la ritirata, per una serie di circostanze fortuite, incontrò la colonna della Divisione Tridentina condividendone le vicissitudini e partecipando alla battaglia di Nikolajewka. La manifestazione è iniziata nel tardo pomeriggio di sabato 24 gennaio con la Messa di suffragio per le «Penne Mozzate» novesi; ospitati nella chiesa parrocchiale di San Pietro, la funzione è stata officiata dal socio alpino Padre Ennio Bellocchi, arricchita dai canti del Coro Sezionale Valtanaro. La

sera, presso il teatro Comunale «Paolo Giacometti», il sodalizio novese ha voluto offrire alla cittadinanza lo spettacolo teatrale «Con Dio nello Zaino» a cura di Giancarlo Militello e Carlo Mondatori regista ed interprete. La pregevole rappresentazione è l'adattamento del libro «Padre Generoso... stammi vicino muoio» raccolta dei diari del Cappellano militare a cura di Giancarlo Militello. Padre Generoso, al secolo Attilio Ghiglione da Pontedecimo (1913-1962), frate Cappuccino, appena ricevuta l'Ordinazione Sacerdotale, con il grado di Tenente, ebbe il gravoso compito di assistere spiritualmente, e non solo, gli alpini durante il Secondo conflitto mondiale. Inizialmente assegnato al Btg. Valle Arroscia durante la breve campagna sul Fronte Occidentale, successivamente trasferito al Btg Complementi della Divisione Alpina Julia e poi all'8° Rgt Alpini, Btg Gemona con il quale partecipò alla campagna di Grecia. Rientrato in Patria per malattia scampò all'affondamento del piroscampo Galilea, tragedia alpina, nella quale perirono, fra gli altri, 21 ufficiali, 18 sottufficiali e 612 alpini del Btg Gemona. Ancora convalescente Padre Ghiglione accorse in Friuli per assistere e confortare i famigliari delle vittime. Col ricostituito Btg nell'estate del 1942, Padre Generoso partì per la Russia; durante i giorni del ripiegamento ebbe l'avventura di incontrare la colonna della Divisione Tridentina con la quale uscì dalla sacca. Dopo l'8 settembre non volle abbandonare i suoi alpini e con molti di loro, salì la montagna e partecipò alla guerra di Liberazione con la Brigata Osoppo. L'interessantissimo testo propone i diari di guerra di



Padre Generoso, relativamente alla campagna di Grecia ed a quella di Russia, corredati da numerose fotografie e cartine. Una testimonianza che aggiunge tasselli importati e singolari ad altre già rese sull'argomento, soprattutto per quanto riguarda la campagna di Grecia, dove i nostri soldati ebbero a patire sofferenze e perdite paragonabili a quelle del fronte Russo, e tuttavia così dimenticata! Basti pensare che, secondo il diario, il Btg Gemona il 24 febbraio 1941 contava un organico di 1.200 uomini, dopo un mese di lotta accanitissima rimaneva con 1 ufficiale e 4 alpini ancora in grado di combattere. Gli scontri sulla linea del Golico furono così sanguinosi da indurre il Colonnello Camosso ad ordinare: «Voglio che i miei cappellani siano sempre in primissima linea. Dovete curare le salme dei vivi». E padre Attilio Ghiglione fu sempre al loro fianco portando cure, assistenza, misericordia e conforto: «Padre Generoso stammi vicino...muoio». Una rappresentazione ed un libro che ci sentiamo di consigliare, ringraziando gli autori, la Sezione A.N.A. di Genova, il Gruppo Alpini Altavallpolcevera che lo ha pubblicato.

Alpino Italo Semino

24 GENNAIO 2015
PER NON DIMENTICARE...
ZUPPA CALDA A NIKOLAJEWKA
MANIFESTAZIONE IN ONORE
DEI CADUTI E DISPERSI IN RUSSIA NEL 1943
IN OCCASIONE DEL 72° ANNIVERSARIO
DELLA TRAGEDIA DELLA RITIRATA

ORE 18.15 PARROCCHIA DI SAN PIETRO di NOVI LIGURE
PADRE ENNIO CELEBRERÀ S. MESSA
IN RICORDO DI TUTTI I CADUTI ALPINI NOVESI
IN RUSSIA ED IN TUTTE LE GUERRE
LA CFI FRAZIONE SARÀ ANIMATA DAL CORO ALPINO VALTANARO
della Sezione di Alessandria

ORE 21.15 TEATRO PAOLO GIACOMETTI - NOVI LIGURE
'CON DIO NELLO ZAINO'
RAPPRESENTAZIONE TEATRALE TRATTA DAL LIBRO
'PADRE GENEROSO...STAMMI VICINO, MUOIO'
A CURA DI GIANCARLO MILITELLO - AUTORE DEL LIBRO -
E CARLO MONDATORI - REGISTA ED INTERPRETE

INGRESSO LIBERO
CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI NOVI LIGURE

RIUNIONE DEI RESPONSABILI DELLE ATTIVITA' SPORTIVE SEZIONALI

Sabato 22 novembre presso la sede ANA di Biella si è svolta la riunione dei referenti sezionali per le attività sportive. Dopo i saluti di circostanza da parte del padrone di casa Marco Fulcheri Presidente Sezione di Biella, del Presidente della Commissione Sportiva Nazionale ANA Onorio Miotto e delle Autorità Civili e Militari presenti si è passato subito al dibattito che si è fatto caldo fin da subito. Si è parlato infatti dei campionati che si sono svolti nel 2014 da quelli invernali alle Alpinadi e sono emerse soprattutto diverse «magagne»; le questioni più spinose



sono state relative all'applicazione o meno delle varie normative federali alle gare invernali che però limiterebbero molto la partecipazione degli alpini «normali» a scapito degli atleti. Qualche osservazione è stata fatta anche all'organizzazione delle Alpinadi estive nel torneo di calcio che è stato deludente soprattutto per la partecipazione (il 2° Raggruppamento non ha presentato la squadra e il 3° e il 4° sono stati «aiutati» da ragazzi del 1° per raggiungere il numero sufficiente); nel complesso però tutti si sono reputati sod-

(segue a pag. 7)

RIUNIONE RESPONSABILI DELLE ATTIVITA' SPORTIVE SEZIONALI

(segue da pag. 6)

disfatti ed è stato proposto di aggiungere la gara di Mountain Bike e di sostituire il calcio a 11 con il calcio a 5. Sono stati presentati i campionati del 2015 dai rappresentanti dei Comuni e delle Sezioni ANA organizzatrici. Per quanto riguarda i campionati invernali avranno il seguente svolgimento: 15/02/2015 ad Asiago (VI) sez. Monte Ortigara Sci di Fondo - 01/03/2015 a Schilpario (BG) sez. Bergamo Sci Alpinismo - 22/03/2015 al Pian del Frais-Chiomonte sez. Torino+Valsusa Sci Slalom mentre quelli estivi saranno: 21/06/2015 a Bedonia (PR) sez. Parma Corsa in Montagna a Staffetta - 05/07/2015 a Graglia (BI) sez. Biella Marcia di Regolarità - 19/07/2015 a Soligo (TV) sez. Conegliano Corsa in Montagna. Da definire ancora i campionati di Tiro a Segno con carabina e pistola. Si è parlato anche dei Ca.STA e in accordo con il Comando Truppe Alpine si cercherà di far partecipare nel 2015 delle squadre ANA alle varie gare. E' in gestazione anche per il 2018 una camminata attraverso le frontiere della Grande Guerra divisa in varie tappe per permettere a tutti di poter partecipare senza grossi impegni. Seguiranno comunque dettagli prossimamente. Naturalmente come nella migliore tradizione la giornata si è conclusa con un ottimo rancio alpino che ha permesso ai partecipanti di continuare le discussioni e di confrontarsi con le varie realtà delle sezioni più lontane.

Daniele Bertin

Curiosando sul web

Riflessioni!! Ieri sera ad Alessandria si sono celebrati con un bellissimo concerto i 40 del Coro Montenero!! 40 anni..... Così tanti , eppure rivedendo le fotografie, risentendo i canti , mi sono ritrovata indietro negli anni! 1974, l' anno in cui ho incontrato Gigi ed è iniziata la nostra storia e poi il matrimonio, la nascita dei figli e poi... e poi! Quante foto, quanti ricordi, immagini, raduni, concerti... e sempre la nostra vita insieme!! Il Coro Montenero ci ha visto crescere da due ragazzi un po' spensierati e incoscienti a responsabili, almeno credo, genitori!! 40 di coro 40 di matrimonio!!

(segue a pag. 16)



ERRATA CORRIGE

Sul precedente N° 4/2014 è stato segnalato un numero di recapito telefonico del Capogruppo di Felizzano Dalchecco Bruno non corrispondente all'utente stesso. Si pubblica quindi qui di seguito la necessaria modifica : 334 1179779



Scorza Costruzioni

di Eros & Damiano s.n.c.

Via dei Tigli, 6 - BOSIO (AL)

Tel. e Fax 0143.684137

info@scorzacostruzioni.it

www.scorzacostruzioni.it

Professionalità e attrezzature per la realizzazione di:

Realizzazione asfalture di strade urbane minori, strade rurali, piste ciclo pedonali, piazze di piccole e medie dimensioni e lavori di ingegneria naturalistica



L'AQUILA, ISTRUZIONI PER L'USO

Basilica di Santa Maria di Collemaggio - E' il più importante monumento religioso della città, voluta su iniziativa di Pietro Angeleri, detto da Morrone, eletto papa nel 1294 sotto il nome di



Celestino V nella stessa basilica. La facciata in pietra bianca e rosa costituisce il massimo capolavoro dell'arte abruzzese. A sinistra si apre la prima Porta Santa della storia la cui apertura si ripete a cadenza annuale dal 1294. L'interno costituito di tre navate coperte con soffitto a travi con capriate lignee, la ricchissima pavimentazione in pietra bianca e rossa presenta un motivo che riprende quello della facciata. In fondo alla navata destra si trova il mausoleo di Celestino V del 1517 con all'interno un'urna dorata contenete le spoglie del Santo. Preziosi affreschi impreziosiscono le pareti e le nicchie.

Piazza del Duomo - Un tempo fulcro della vita cittadina, con la Cattedrale di San Massimo simbolo del volto più duro del terremoto, ma oggi della voglia di rinascita.

Fontana delle 99 cannelle - Considerata l'insegna araldica della



città. Ubicata all'interno del Borgo Rivera e di fronte alla piccola chiesa romanica di San Vito. Di altissimo valore simbolico per l'identità aquilana, in quanto ricorda la fondazione stessa della città.

Fortezza spagnola - L'imponente fortezza venne eretta a partire dal 1534 quando il viceré del Regno di Napoli, Pedro Álvarez de Toledo, intraprese una politica di costruzione di nuove opere militari e di rafforzamento di quelle esistenti. Mai utilizzata per scopi bellici fu residenza del governatore spagnolo e successivamente come alloggio per i soldati francesi nell'ottocento e tedeschi nella

seconda guerra mondiale. E' diventata sede del Museo Nazionale d'Abruzzo, gravemente danneggiata dal terremoto del 2009.

Palazzo dell'Esposizione - Detto anche Emiciclo, è uno degli edifici storici più significativi della città situato sul luogo in cui anticamente sorgeva il Convento di San Michele Arcangelo. Nel 1888, a seguito di un progetto di riqualificazione urbanistica venne realizzato l'attuale palazzo a esedra porticata con dodici colonne doriche. Sino all'ultimo dopoguerra ha ospitato mostre ed esposizioni. Attualmente è sede del Consiglio Regionale.

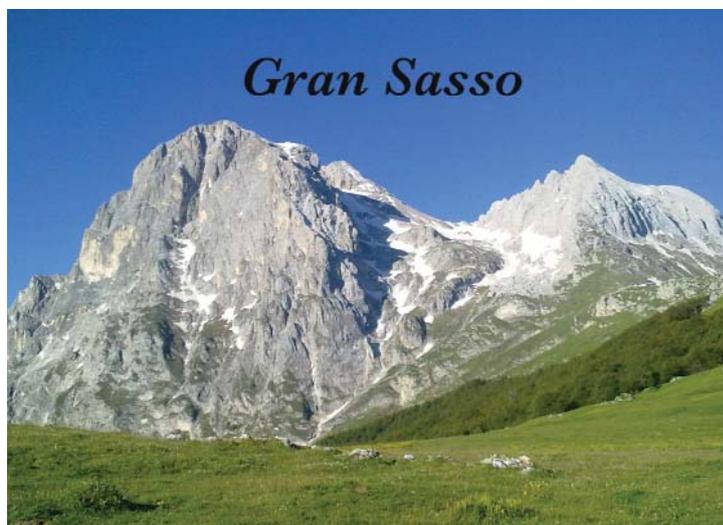
Palazzo Centi - E' considerato una delle maggiori espressioni del barocco aquilano. Il palazzo è a pianta rettangolare, disposto su tre livelli con ampia galleria d'ingresso. Fino al 2009 è stato sede della Presidenza della Regione.

Costa Masciarelli - Strada del centro storico che va da Piazza Duomo alla cinta muraria. E' inserita nel quartiere medievale prevalentemente abitato dalla comunità ebraica locale. La via è caratterizzata da un'accentuata pendenza e da una curvatura verso l'interno che ne consentivano migliore difesa in caso di incursioni e assedi.

Monastero di clausura di San Basilio - Situato nel cuore della città, costruito nel 1320 su una preesistente struttura romanica, presenta una bella facciata settecentesca ed è caratterizzato da numerose modifiche apportate nei secoli.

Grotte di Stiffe - Complesso di grotte carsiche immerse nella lussureggiante vegetazione del Parco Naturale Silente Velino nel Comune di San Demetrio ne' Vestini. Hanno lunghezza superiore al kilometro e presentano varie sale, cunicoli con presenza di stalattiti e stalagmiti che le rendono particolarmente suggestive.

Gran Sasso d'Italia - Il massiccio più alto degli Appennini è un'area ambientale tutelata con l'istituzione del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga misura 50 Km, in lunghezza



e 15 in larghezza. Ha caratteristiche aspre di alta montagna con le quote maggiori che si trovano nella sottocatena settentrionale: il Corno Grande costituito di tre cime (2913-2903 e 2893 m.s.l.m.) e il Corno Piccolo (2655 m.s.l.m.). Incastonato fra le tre vette che costituiscono il Corno Grande si trova il Ghiacciaio del Calderone, il secondo ghiacciaio più meridionale d'Europa.

Campo Imperatore - La prima stazione sciistica nata sugli Appennini, nota nella storia d'Italia per essere stata l'ultima prigione di Benito Mussolini dopo le isole di Ponza e della Maddalena. La camera N° 220 (già 201) dell'albergo, in cui venne trattenuto l'ex Capo del Governo prima dell'operazione "Quercia" che portò alla sua liberazione, perfettamente conservata con gli arredi originali è oggi un piccolo museo assai frequentato. Sul luogo si trovano un interessante Osservatorio Astronomico e il Giardino Botanico.

Rocca Calascio con i suoi quasi 1500 metri di altitudine è il ca-

L'AQUILA, ISTRUZIONI PER L'USO

(segue da pag. 8)

stello più alto d'Italia e fra i più elevati d'Europa, oltre che uno



Campo Imperatore

dei più antichi centri abitati dall'uomo in Abruzzo, si erge su un gruppetto di case ormai disabitate.

La necropoli di Fossa – Antichissima area sepolcrale, sulla sponda del fiume Aterno, copre un'area di 3500 mq. con circa 500 tombe di differente tipologia (tumuli, fosse, a camera e in coppi di laterizio)

Amiternum – Importante sito archeologico, antica città italica fondata dai sabini, diede i natali a Sallustio uno dei maggiori sto-



Amiternum

rici romani. Notevoli le testimonianze tra cui una villa d'epoca romana rinvenuta nei pressi di Coppito.

Alba Fucens - Massa D'Albe – Nel cuore dell'Abruzzo, sulle sponde del lago Fucino, al confine con il territorio dei Marsi, nel 303 a.C. venne fondata la colonia romana di Alba Fucens. Poche sono le testimonianze di epoca preistorica, mentre notevoli sono i reperti collocabili cronologicamente in epoca romana.

Santo Stefano di Sessanio - a soli 10 km dal capoluogo - una delle cittadine più belle dell'Abruzzo: un dedalo di viuzze strette e tortuose dove il tempo sembra essersi fermato.

Castel del Monte, un'altro piccolo luogo incontaminato arroccato a quota 1346 metri: inserito tra i "Borghi più belli d'Italia", è abitato da poco più di 500 abitanti ed attira i turisti per la chiesa di San Rocco, la chiesa di S. Maria del suffragio che ospita un altare in legno scolpito rivestito d'oro zecchino di notevole pregio e la bellezza del paesaggio.

Scanno è sicuramente tra i borghi abruzzesi più suggestivi, con

un intricato centro storico e circondato da una natura incontaminata. Degni di nota sono il Museo della Lana e la chiesa di Santa Maria della Valle.

Sulmona – Situata a ridosso del Parco Nazionale della Majella è nota nel mondo per la secolare tradizione della produzione di confetti e patria del poeta Ovidio. Il borgo, annoverato tra i più belli d'Italia offre al visitatore il Palazzo della SS. Annunziata considerato uno dei maggiormente significativi dell'Italia Meridionale. la Basilica di San Panfilo del 1706 è il risultato di successive stratificazioni architettoniche sovrappostesi all'originario tempio di età romana. L'acquedotto medievale è l'elemento di maggior impatto visivo della città; la struttura è composta da 21 arcate per una lunghezza totale di 100 m. rimasta pressoché intatta nel tempo.

ENOGASTRONOMIA: La radicata tradizione e l'ambiente a bassissimo tasso d'inquinamento consentono l'uso di prodotti della terra esenti da sofisticazioni e modificazioni. La cucina abruzzese offre cibi preparati in maniera casalinga e gustosa. Il piatto forse più conosciuto sono sicuramente i "maccheroni alla chitarra" conditi con ragù e saporite polpette di carne trita. Fra i secondi piatti risalta la carne di pecora con gli "arrostiticini" e



"l'agnello cacio e uova". Anche il pesce trova spazio con la "trota del Sangro" e il "baccalà all'aquilana", sulla costa rinomato è il "brodetto alla giuliese". Non mancano salumi e formaggi pecorini prodotti in maniera artigianale quali le scamorze, mozzarelle e provoloni di Rivisondoli, la "ricotta al fumo di ginepro" di Anversa degli Abruzzi e il "caciofiore" aquilano. Fra i vini sono rinomati il Montepulciano cerasuolo, Montepulciano rosso. Fra i bianchi il Trebbiano, il Passerina e la Malvasia. Particolare il rosatello della Conca Peligna di Sulmona.



LE COSE RIPETUTE AIUTANO

più attenti fra i lettori potrebbero, giustamente, obiettare che quanto pubblicato qui di seguito sia già stato più volte ripetuto nell'avvicinarsi i giorni dell'Adunata Nazionale. Dovendosi però, purtroppo, annotare il ripetersi di comportamenti poco edificanti e disdicevoli per l'immagine della nostra Associazione si ritiene opportuno rinnovare l'appello; nel contempo riconoscendo, con una punta d'orgoglio, che per la nostra Sezione ben pochi risultino gli appunti rilevabili. Facciamoci quindi innanzitutto un bell'esame di coscienza e, se ciascuno di noi tenesse presenti poche e semplici norme, il risultato finale sarebbe, senza dubbio, eccellente. 1) - Il Labaro, sommo emblema associativo, deve essere salutato da tutti. Anche ai Gonfalonieri dei Comuni e ai Vessilli sezionali, quando decorati di Medaglia d'Oro al V.M., è dovuto il saluto. 2) - Nel corso della sfilata il saluto al Labaro, che si trova posizionato in prossimità della tribuna d'onore ed alle Autorità presenti sulla tribuna stessa, deve essere reso solo dal Presidente e dai componenti il C.D.S., per tutti gli altri il saluto si rende con "l'attenti a...". 3) - Durante lo sfilamento, si dovrà tenere il passo scandito da bande e fanfare, in caso contrario si assiste ad una transumanza tipo gregge. Allo scioglimento si saluti il Vessillo Sezionale scortato dal presidente posizionato a lato strada e poi si sciolga ordinatamente il corteo lasciando libero il passaggio alla Sezione che segue. Si evitino abbigliamenti non consoni, quali pantaloni corti e canottiere o, comunque indecorosi. Evitare mani in tasca o dietro la schiena e parlare al telefono cellulare. 4) - Si conduca, una rigorosa opera di contrasto contro i cosiddetti trabiccoli. Non significano nulla, danno fastidio al prossimo e solitamente vanno contro le norme del codice della strada dal quale nessuno può essere esentato. Non si lascino in giro indiscriminatamente cartacce e rifiuti diversi ma servirsene degli appositi raccoglitori. 5) - I comportamenti disdicevoli e violenti non devono in alcun modo essere tollerati nella nostra Associazione. Portare il Cappello Alpino non consente ad alcuno a sentirsi superiore agli altri e autorizzato a un comportamento incivile. 6) - Uno degli atteggiamenti più indecorosi è offerto da quanti eccedono nel bere. L'ubriachezza è uno dei vizi peggiori dell'uomo, degrada e svilisce l'individuo compromettendone la dignità personale e l'immagine dell'A.N.A. in generale. Occorre convincere, chi oltrepassa il limite del lecito, che il bere smodatamente non ha mai reso l'Alpino più Alpino. 7) - Rispetto assoluto e cura per il Cappello Alpino. Sia fatto togliere ogni inutile orpello che lo renda una



sorta di ridicolo copricapo carnevalesco. Non si esiti nel vietare di sfilare a chi non abbia il diritto di fregiarsene e non si adegua alle disposizioni. 8) - Rispetto per il sonno altrui, le notti e segnatamente il sabato, molti si sentono autorizzati a infastidire il prossimo con urla, schiamazzi, canti sguaiati, trombette da stadio e rombi di motore fino alle prime luci dell'alba. Sono manifestazioni di pura stupidità. 9) - Rispetto incondizionato per il gentil sesso. Il comportarsi maleducatamente, unito a sguaiataggini varie, offende la donna, scredita chi compie il gesto e trasforma l'Adunata in un baccanale. 10) - Rispetto per l'autorità costituita e per il nostro Servizio d'Ordine Nazionale. Mancare di rispetto o, peggio, opporre resistenza ai pubblici ufficiali, non è azione degna di un Alpino.

i. P.

"Nikolajewka"

Sabato 26 Gennaio a Brescia si è svolta la commemorazione di quanti settantadue anni fa non sono tornati da quella che è stata chiamata "la campagna di Russia". Alla presenza di autorità civili, militari, religiose e con un corollario di vessilli e gagliardetti che hanno dato lucentezza e grandezza alla commemorazione, si è svolta la cerimonia. Quello che sottolineato da un applauso è rimasto nel pensiero dei presenti, è stata una frase di chiusura del racconto del reduce Serg. Magg. Sasseti classe 1921, il quale rivolto ai rappresentanti dell'ambasciata russa ha raccontato che in un frangente della ritirata lui e i suoi compagni mai hanno sparato verso i combattenti russi, e che i medesimi a loro volta si sono comportati allo stesso modo. C'è da riflettere... La giornata si è conclusa con la sfilata per le vie della città e con la Santa Messa.

Alp. Piergiuseppe Pia



FRAMMENTI DI STORIA

"Nel '44 i Russi entrarono in Polonia e in un campo di concentramento trovarono il generale Reverberi. Il comandante di un'Armata russa lo mandò a chiamare.

"È lei", disse, "il comandante della famosa Tridentina?"

"Sì, generale. Perché?"

"È stata l'unica divisione del settore Centro-Sud che ci è sfuggita. Volevo conoscere il comandante".

"No", rettificò Reverberi, "non vi è sfuggita. È stata l'unica che non siete riusciti a battere".

... l'unica che non siete riusciti a battere.

Ricordo le parole che il generale Reverberi mi disse qualche tempo prima di morire. Ma quanto ci è costato? Qualcuno ci aveva detto di andare oltre ma il nostro cuore ci ha portati qua. Si avanzava per andare a baita. Allora sì che abbiamo lottato per la nostra Italia, per le nostre valli, i nostri campi, le nostre donne. Ci hanno detto che fummo meravigliosi. Forse sarà vero ma una lunga strada è stata segnata: ossa, zaini, scarponi, armi e sangue. Ora su queste cose il vento dondola i grani."

Mario Rigoni Stern

autore foto: Luciano Eagle Stefanini



59 sergente	Bianco Giacomo	15/03/1895	Camagna	3° Rgt. Alpini	08/06/1919	Botticino Sera	infortunio
60 soldato	Biglieri Eugenio	02/04/1889	Mongiardino Ligure	201ª Compagnia Mitr. Fiat	10/01/1917	Foggia	malattia
61 soldato	Bisio Mario	10/04/1896	Castelnuovo Scrivia	1° Rgt. Art. Montagna	27/11/1918	Castelfranco Veneto	infortunio
62 soldato	Bisio Paolo	17/10/1897	Rocca Grimalda	171ª Compagnia Mitr. Fiat	27/10/1918	Piave	ferite riportate in comb.
63 caporale	Blencio Michele	06/04/1890	Malvicino	1° Rgt. Alpini	25/06/1917	Ortigara	disperso in combattimento
64 soldato	Bocchio Giovanni	27/03/1894	Alessandria	3° Rgt. Art. Montagna	24/01/1919	Ospedale da campo N° 098	malattia
65 soldato	Bogliolo Giacomo	04/04/1886	Cartosio	1° Rgt. Alpini	30/08/1915	sul campo	malattia
66 soldato	Bollo Andrea	01/07/1893	Villamiroglio (nato Francia)	1° Rgt. Art. Montagna	31/03/1917	Ospedale da campo N° 063	ferite riportate in comb.
67 soldato	Bonesio Francesco	12/04/1883	Villadeati	3° Rgt. Alpini	12/06/1917	Ortigara	malattia
68 soldato	Borchio Giuseppe	22/09/1882	Spigno Monferrato	1° Rgt. Alpini	25/10/1918	Acqui	ferite riportate in comb.
69 tenente	Borello Francesco	16/02/1892	Alessandria	2° Rgt. Alpini	22/11/1918	Prigionia	malattia
70 soldato	Borghello Pietro	24/03/1893	Ponti	1° Rgt. Alpini	06/07/1917	Ospedale da campo N° 0169	malattia
71 soldato	Borreani Giacomo	17/11/1896	Spigno Monferrato	1° Rgt. Art. Montagna	02/09/1918	Prigionia	malattia
72 soldato	Borreani Giacomo	31/05/1888	Novi Ligure	3° Rgt. Art. Montagna	21/06/1917	Malcesine	infortunio
73 soldato	Borsalino Desiderato	17/05/1895	Fresonara	2° Rgt. Alpini	15/07/1917	47ª Sezione Sanità	ferite riportate in comb.
74 tenente	Borsano Cesare Andrea	25/09/1893	Novi Ligure	2° Rgt. Art. Montagna	11/11/1917	Arsiè	infortunio
75 soldato	Bottaro Giovanni Battista	24/03/1881	Novi Ligure	2° Rgt. Art. Montagna	11/02/1918	Ospedale da campo N° 173	malattia
76 soldato	Bottaro Giuseppe	19/04/1887	Oviglio	1° Rgt. Art. Montagna	20/11/1918	Ospedale da campo N° 213	malattia
77 soldato	Bottino Giuseppe	02/09/1891	Alessandria	5° Rgt. Alpini	23/02/1917	Vai di Ledro	ferite riportate in comb.
78 capitano	Botto Michele Giuseppe	14/12/1887	Gamalero	1° Rgt. Alpini	04/07/1917	Altopiano di Asiago	malattia
79 soldato	Bovio Umberto	11/09/1897	Bosco Marengo	1° Rgt. Art. Montagna	16/12/1918	Verona	malattia
80 soldato	Bovone Pietro	14/05/1892	Carrega	1° Rgt. Art. Montagna	28/01/1918	sul campo	ferite riportate in comb.
81 soldato	Bozzini Domenico	18/03/1895	Spigno Monferrato	1° Rgt. Alpini	30/03/1916	Ospedale da campo N° 23	malattia
82 soldato	Bracco Francesco	01/02/1889	Bistagno	4° Rgt. Alpini	?	Prigionia	scomparso in prig.
83 soldato	Bracco Giuseppe	26/03/1895	Pareto (nato in Francia)	1° Rgt. Alpini	26/06/1917	Ospedale da campo N° 169	ferite riportate in comb.
84 soldato	Brovia Mario	15/03/1896	Castelletto Merli	3° Rgt. Alpini	24/05/1918	Prigionia	malattia
85 soldato	Bruno Giovanni	21/03/1889	Casale Monferrato	3° Rgt. Alpini	16/07/1915	Ospedale da campo N° 039	ferite riportate in comb.
86 soldato	Brusa Ercole	13/05/1896	Villadeati	3° Rgt. Alpini	31/10/1916	Monte Novogno	ferite riportate in comb.
87 soldato	Brusasca Ermenegildo	03/10/1896	Murisengo	3° Rgt. Alpini	10/10/1916	Adamello	ferite riportate in comb.
88 soldato	Brusca Carlo	02/06/1895	Ponti	1° Rgt. Alpini	06/10/1916	Ospedale da campo N° 149	ferite riportate in comb.
89 caporale	Burelli Giovanni	24/08/1896	Alessandria	3° Rgt. Alpini	18/09/1915	Settore di Tolmino	ferite riportate in comb.
90 sottotenente	Buscaroli Alessandro	01/03/1897	San Salvatore Monferrato	3° Rgt. Alpini	19/06/1917	Ortigara	disperso in combattimento
91 sottotenente	Buzio Mario	31/12/1889	Morbello	4° Rgt. Alpini	19/10/1916	Monte Pasubio	malattia
92 soldato	Caglio Giovanni Battista (Calio)	22/10/1887	Spigno Monferrato	5° Rgt. Alpini	07/07/1918	Prigionia	malattia
93 soldato	Caito Giovanni	07/08/1898	Bistagno	1° Rgt. Alpini	19/06/1917	Ortigara	combattimento
94 soldato	Caligaris Giovanni Battista	13/10/1897	Cortezano	3° Rgt. Alpini	24/03/1918	Prigionia	malattia
95 soldato	Calvo Antonio	01/03/1892	Oviglio	1° Rgt. Art. Montagna	24/09/1916	sul campo	ferite riportate in comb.
96 sergente	Camagna Carlo	27/12/1889	Alessandria	1° Rgt. Alpini	15/06/1916	Altopiano di Asiago	disperso in combattimento
97 soldato	Canale Pietro	05/09/1888	Cartosio	1° Rgt. Alpini	08/03/1917	Altopiano di Asiago	caduta valanga
98 soldato	Canegallo Marcello	07/12/1896	Viguzzolo	1° Rgt. Art. Montagna	20/06/1916	Altopiano di Asiago	ferite riportate in comb.
99 soldato	Cantamessa Felice	24/09/1898	Rosignano Monferrato	3° Rgt. Alpini	13/02/1919	Torino	malattia
100 soldato	Canuti Giovanni	24/06/1883	Castelletto Merli	3° Rgt. Alpini	30/09/1915	Carso	ferite riportate in comb.
101 soldato	Capra Carlo Vincenzo	29/08/1883	Castelletto Merli	3° Rgt. Alpini	02/04/1918	Prigionia	malattia
102 soldato	Capra Vincenzo	09/09/1886	Castelletto Merli	3° Rgt. Alpini	02/04/1918	Prigionia	malattia
103 soldato	Caprioglio Augusto	21/09/1895	Rosignano Monferrato	3° Rgt. Alpini	23/05/1917	sul campo	ferite riportate in comb.
104 sergente	Caprioglio Luigi	07/10/1884	Rosignano Monferrato	3° Rgt. Alpini	27/05/1916	Monte Pal Piccolo	ferite riportate in comb.
105 soldato	Caprioglio Luigi	30/06/1884	Rosignano Monferrato	3° Rgt. Alpini	30/06/1916	Monte Pal Piccolo	ferite riportate in comb.
106 soldato	Carozzi Domenico	06/09/1876	Bistagno	1° Rgt. Alpini	26/03/1917	Primolano	infortunio
107 soldato	Carozzo Giovanni	15/09/1890	Montechiaro d'Acqui	2° Rgt. Alpini	?	Prigionia	scomparso in prig.
108 soldato	Carozzo Pietro	09/11/1891	Ponzone	1° Rgt. Alpini	06/10/1918	Ospedale da campo N° 085	malattia
109 soldato	Carpiagnano Giuseppe	06/12/1884	Castelletto Merli	3° Rgt. Alpini	14/06/1918	Prigionia	malattia
110 soldato	Carpiagnano Pietro Teodoro	09/11/1877	Castelletto Merli	3° Rgt. Alpini	01/11/1915	Udine	malattia
111 soldato	Carrara Giovanni	13/03/1887	Melazzo	4° Rgt. Alpini	27/10/1918	Monte Solarolo	ferite riportate in comb.
112 soldato	Carrara Giovanni Battista	02/11/1891	Rocca Grimalda	1° Rgt. Alpini	05/07/1916	Verona	malattia
113 soldato	Carrasio Stefano	30/04/1893	Voltaggio	1° Rgt. Alpini	12/02/1916	Monte Rombon	disperso in combattimento
114 sergente	Cartosio Antonio	28/04/1884	Morbello	1° Rgt. Alpini	15/05/1916	Monte Nero	ferite riportate in comb.
115 soldato	Cartosio Francesco	24/08/1888	Morbello	4° Rgt. Alpini	10/09/1916	Monte Pasubio	disperso in combattimento
116 soldato	Castellani Ambrogio Carlo	24/07/1897	Castellar Guidobono	6° Rgt. Alpini	14/07/1918	Altopiano di Asiago	ferite riportate in comb.
117 soldato	Cattaneo Felice	04/03/1891	Ozzano Monferrato	2° Rgt. Alpini	27/05/1918	Prigionia	malattia
118 soldato							

MAVM+2MBVM

MBVM

MBVM

MAVM

119 soldato	Cattarello Bernardo	01/11/1890	Frassinello Monferrato	4° Rgt. Alpini	12/10/1916	Monte Pasubio	disperso in combattimento	MAVM
120 sottotenente	Cavalli Paolo	29/01/1894	Alessandria	1° Rgt. Art. Montagna	16/10/1915	Monte Col di Lana	ferite riportate in comb.	
121 soldato	Cavallo Antonio	31/10/1892	Molare	3° Rgt. Alpini	26/10/1915	Settore di Tolmino	disperso in combattimento	
122 soldato	Cavanna Lazzaro	23/09/1894	Morbello	6° Rgt. Alpini	31/01/1918	72ª Sezione Sanità	ferite riportate in comb.	
123 caporale	Cabrelli Luigi	15/07/1897	Castellar Guidobono	1° Rgt. Art. Montagna	01/10/1918	Ospedale da campo N° 74	malattia	
124 soldato	Celoria Giacinto	02/08/1892	Ottiglio	3° Rgt. Alpini	23/03/1918	Prigionia	malattia	
125 soldato	Ceresa Dante Scipione	25/03/1893	Cella Monte	3° Rgt. Alpini	17/06/1915	Monte Col di Lana	disperso in combattimento	
126 soldato	Cerruti Tommaso	09/02/1888	Castelletto Merli	3° Rgt. Alpini	26/12/1915	Ospedale da campo N° 035	malattia	
127 caporale	Chiario Giuseppe	07/02/1899	Murisengo	617ª Compagnia Mitr. Fiat	14/12/1918	Cuneo	malattia	
128 soldato	Chiesa Egidio	08/03/1898	Villadeati	3° Rgt. Alpini	05/08/1918	Prigionia	ferite riportate in comb.	
129 sottotenente	Ciauri Gaetano	05/12/1885	Alessandria	8° Rgt. Alpini	27/03/1916	Monte Pal Piccolo	ferite riportate in comb.	MAVM
130 caporal maggiore	Cigli Ferdinando	27/09/1893	Alessandria	1° Rgt. Alpini	13/06/1917	Ortigara	ferite riportate in comb.	
131 soldato	Clenici Benedetto	29/04/1891	Murisengo	3° Rgt. Alpini	12/05/1918	Prigionia	malattia	
132 caporale	Colla Giovanni	13/01/1888	Montechiaro d'Acqui	1° Rgt. Alpini	30/03/1918	Prigionia	malattia	
133 soldato	Corino Francesco	18/02/1885	Ozzano Monferrato	3° Rgt. Alpini	28/08/1916	Carnia	ferite riportate in comb.	
134 soldato	Costanzo Francesco	24/08/1898	Casale Monferrato	1° Rgt. Art. Montagna	15/09/1917	Altopiano di Bainsizza	ferite riportate in comb.	
135 soldato	Cozzo Giuseppe	01/01/1884	Bistagno	1° Rgt. Alpini	20/06/1917	Ortigara	ferite riportate in comb.	
136 soldato	Cravero Tomaso	17/07/1878	Ovada	2° Rgt. Alpini	16/12/1918	Bra	malattia	
137 soldato	Cresta Giovanni	27/09/1889	Castelletto d'Erro	3° Rgt. Alpini	02/08/1916	sul campo	ferite riportate in comb.	
138 soldato	Cresta Matteo	26/03/1887	Ponzone	4° Rgt. Alpini	03/06/1917	Milano	malattia	
139 soldato	Cresta Stefano	13/05/1891	Ponzone	3° Rgt. Alpini	08/06/1916	Carso	disperso in combattimento	
140 caporal maggiore	Crossetti Luigi	14/02/1891	Bistagno	1° Rgt. Alpini	19/07/1916	Altopiano di Asiago	disperso in combattimento	
141 caporale	Daglio Andrea	15/08/1894	Balzola	1° Rgt. Art. Montagna	04/01/1918	Prigionia	malattia	
142 soldato	Damarco Ernesto	04/01/1895	Villadeati	3° Rgt. Alpini	05/07/1915	Ospedale da campo N° 035	ferite riportate in comb.	
143 soldato	Damarco Primo	17/10/1897	Villadeati	468ª Compagnia Mitr. Fiat	30/09/1917	Civdale	malattia	
144 soldato	Damarco Vincenzo	11/07/1895	Villadeati	3° Rgt. Alpini	06/12/1918	Vicenza	malattia	
145 soldato	Danieli Giovanni	12/04/1897	Bistagno	1° Rgt. Alpini	13/12/1917	Ospedale da campo N° 53	infortunio	MBVM
146 maggiore	De Alessandri Armando	27/07/1886	Acqui	3° Rgt. Alpini	27/08/1918	Genova	malattia	
147 sergente maggiore	De Michelis Giuseppe	03/03/1890	Pontestura	4° Rgt. Alpini	24/07/1915	Monte Nero	ferite riportate in comb.	
148 soldato	Deambrosi Martino	01/01/1893	Mirabello Monferrato	3° Rgt. Art. Montagna	08/01/1918	ambulanza chirurgica N°5	ferite riportate in comb.	
149 caporale	Deandrea Guido	30/03/1893	Mirabello Monferrato	1° Rgt. Art. Montagna	22/10/1918	Ospedale da campo N° 0134	malattia	
150 soldato	Debernardi Giuseppe	20/08/1899	Morbello	6° Rgt. Alpini	30/12/1918	Ospedale da campo N° 38	malattia	
151 soldato	Debernardi Paolo	22/11/1895	Cartosio	1° Rgt. Alpini	16/09/1916	Monte Rombon	ferite riportate in comb.	
152 soldato	Delcèr Francesco Severino	18/05/1878	Villadeati	3° Rgt. Alpini	29/12/1918	Murisengo	malattia	
153 soldato	Dellacasa Paolo	18/11/1897	Alessandria	1° Rgt. Art. Montagna	10/06/1917	Altopiano di Asiago	ferite riportate in comb.	
154 soldato	Delorenzi Giovanni	30/03/1898	Ponti	1° Rgt. Alpini	12/03/1918	Prigionia	malattia	
155 soldato	Delù Ernesto Pierino	23/10/1897	Alfano Natta	3° Rgt. Alpini	19/11/1917	Monte Monfenera	disperso in combattimento	
156 sergente	Derossi Guido	07/06/1890	Cartosio	3° Rgt. Alpini	27/09/1917	Altopiano di Asiago	ferite riportate in comb.	
157 soldato	Diverio Riccardo	17/05/1900	Merana	1° Rgt. Alpini	15/11/1918	Cuneo	malattia	
158 soldato	Divisello Felice	11/01/1887	Odalengo Piccolo	3° Rgt. Alpini	17/11/1916	Monte Pal Piccolo	ferite riportate in comb.	
159 soldato	Dorato Enrico	16/02/1891	Odalengo Piccolo	3° Rgt. Alpini	23/10/1915	sul campo	ferite riportate in comb.	
160 caporale	Duchemin Mario Clemente	29/10/1895	Acqui	1° Rgt. Art. Montagna	27/06/1918	Modena	malattia	
161 soldato	Dulla Luigi	21/06/1897	Murisengo	3° Rgt. Alpini	13/12/1917	Monte Grappa	disperso in combattimento	
162 soldato	Dusio Luigi	23/05/1885	Altavilla Monferrato	1° Rgt. Art. Montagna	25/03/1918	Prigionia	malattia	
163 soldato	Espressi Giovanni	08/02/1888	Melazzo	1° Rgt. Alpini	20/06/1917	Ortigara	disperso in combattimento	
164 tenente	Fabre Giuseppe	22/02/1894	Alessandria	6° Rgt. Alpini	11/11/1915	Monte Altissimo	malattia	
165 soldato	Fantino Bruno	11/05/1898	Quattordio	1° Rgt. Alpini	16/10/1918	Prigionia	malattia	
166 sottotenente	Farelli Camillo	13/05/1893	Quarti	1° Rgt. Alpini	05/06/1916	Casale Monferrato	malattia	
167 soldato	Fassone Luigi	01/07/1897	Rosignano Monferrato	2° Rgt. Alpini	10/10/1918	Prigionia	malattia	
168 capitano	Fegino Luigi	23/12/1887	Gavi	7° Rgt. Alpini	15/12/1917	Monte Grappa	ferite riportate in comb.	
169 soldato	Ferrari Vittorio Romano	09/03/1896	Casalinoceto	2° Rgt. Art. Montagna	07/07/1918	Prigionia	malattia	
170 caporal maggiore	Ferraris Carlo Giuseppe	29/10/1895	Frassinello Monferrato	1° Rgt. Art. Montagna	17/12/1918	Asti	malattia	
171 tenente	Ferraris Luigi	28/08/1877	Garbagna	5° Rgt. Alpini M. T.	25/08/1915	Monte Pasubio	ferite riportate in comb.	MAVM
172 soldato	Ferraris Pietro	03/12/1897	Bistagno	1° Rgt. Alpini	18/10/1918	Prigionia	malattia	
173 soldato	Ferrero Colombo	29/06/1888	Altavilla Monferrato	3° Rgt. Art. Montagna	12/07/1917	Torino	malattia	
174 capitano	Figone Vittorio	26/05/1888	Alessandria	6° Rgt. Alpini	30/12/1915	Monte Altissimo	ferite riportate in comb.	MAVM
175 soldato	Fildo Umberto	19/11/1894	Alessandria	3° Rgt. Art. Montagna	06/02/1918	Monte Grappa	ferite riportate in comb.	
176 soldato	Filipello Ernesto	11/03/1889	Altavilla Monferrato	3° Rgt. Art. Montagna	27/03/1917	Milano	infortunio	
177 soldato	Fino Eugenio	02/03/1888	Alessandria	3° Rgt. Art. Montagna	18/06/1918	Ospedale da campo N° 004	infortunio	
178 caporale	Fossati Giacomo	10/02/1881	Novi Ligure	3° Rgt. Art. Montagna	06/11/1918	Novi Ligure	malattia	

MAVM

179 tenente	Fracchia Carlo	22/12/1896	Sale	1° Rgt. Alpini	21/06/1917	Ospedale da campo N° 031	ferite riportate in comb.
180 caporale	Fracchia Sisto	21/11/1893	Altavilla Monferrato	3° Rgt. Alpini	21/07/1918	Prigionia	malattia
181 caporal maggiore	Francesetti Pietro Antonio	23/01/1893	Rivarone	4° Rgt. Alpini	21/07/1915	Monte Nero	ferite riportate in comb.
182 soldato	Francia Eugenio	23/03/1890	Treville	3° Rgt. Alpini	11/07/1915	Val Padola	ferite riportate in comb.
183 soldato	Gabba Armando	30/08/1894	Castel San Pietro Monferrato	1° Rgt. Art. Montagna	14/09/1918	Ospedale da campo N° 33	malattia
184 soldato	Gabeto Francesco	05/04/1895	Strevi	3° Rgt. Alpini	27/08/1918	Prigionia	malattia
185 soldato	Gabino Giovanni	28/08/1898	Spineto	2° Rgt. Art. Montagna	10/11/1918	Ospedale da campo N° 82	malattia
186 soldato	Gaia Gillo	22/04/1894	Alfiano Natta	3° Rgt. Alpini	07/11/1915	Le Tofane	cacuta valanga
187 soldato	Gaino Carlo	23/02/1897	Cartosio	1° Rgt. Alpini	14/12/1917	Monte Grappa	ferite riportate in comb.
188 soldato	Gaino Enrico Paolo	29/05/1891	Cartosio	2° Rgt. Art. Montagna	23/04/1918	Prigionia	malattia
189 soldato	Gaino Giovanni Bartolomeo	26/07/1896	Cartosio	1° Rgt. Alpini	20/05/1916	Monte Coston d'Arstiero	ferite riportate in comb.
190 soldato	Galaro Angelo	15/09/1883	Murisengo	3° Rgt. Alpini	22/06/1920	Murisengo	malattia
191 soldato	Galeazzo Pietro	03/06/1884	Castelletto d'Erro	1° Rgt. Alpini	03/06/1916	Monte Mammolada	ferite riportate in comb.
192 caporale	Gallo Antonio	08/09/1887	Ponzone	1° Rgt. Alpini	?	Prigionia	scomparso in prtig.
193 soldato	Gallo Pietro	18/02/1883	Bistagno	1° Rgt. Alpini	20/07/1917	Ortigara	ferite riportate in comb.
194 soldato	Gamarino Cesare	21/03/1897	Murisengo	5° Rgt. Alpini	26/05/1918	Monte Tonale	ferite riportate in comb.
195 soldato	Gandino Alberto	08/04/1897	Cavatore	4° Rgt. Alpini	22/11/1917	Monte Pasubio	ferite riportate in comb.
196 soldato	Gandolfo Pietro	03/11/1893	Spigno Monferrato	1° Rgt. Alpini	20/05/1916	Monte Coston d'Arstiero	ferite riportate in comb.
197 soldato	Ganora Pietro	17/04/1899	Castelletto Merli	1° Rgt. Alpini	16/11/1918	Bordighera	malattia
198 soldato	Garbarino Giovanni	02/08/1887	Pareto	1° Rgt. Alpini	29/06/1917	Prigionia	malattia
199 soldato	Garbarino Pietro	11/05/1883	Pareto	1° Rgt. Alpini	29/06/1917	Val di Ledro	ferite riportate in comb.
200 soldato	Garbero Anselmo	12/07/1898	Spigno Monferrato	1° Rgt. Alpini	01/05/1918	Prigionia	malattia
201 soldato	Garbero Stefano	11/08/1887	Spigno Monferrato	1° Rgt. Alpini	23/11/1917	Altipiano di Asiago	disperso in combattimento
202 soldato	Garino Stefano Giovanni	15/01/1898	Pareto	1° Rgt. Alpini	12/06/1917	Ortigara	disperso in combattimento
203 soldato	Garone Domenico	20/03/1894	Molare	1° Rgt. Alpini	27/10/1918	Bassano	ferite riportate in comb.
204 soldato	Garrone Luigi	16/04/1894	Alessandria	3° Rgt. Art. Montagna	23/02/1918	sul campo	ferite riportate in comb.
205 soldato	Gatti Antonio	29/04/1884	Malvicino	1° Rgt. Alpini	26/06/1917	2° Sezione sanità	ferite riportate in comb.
206 soldato	Gatti Domenico Guido	12/08/1890	Bistagno	1° Rgt. Alpini	27/11/1918	Bistagno	malattia
207 soldato	Gatto Domenico	27/04/1878	Ovada	2° Rgt. Alpini	29/09/1915	Ospedale da campo N° 008	malattia
208 soldato	Gay Arnaldo Angelo	27/11/1894	Montecastello	5° Rgt. Alpini	20/12/1917	Monte Col Caprile	disperso in combattimento
209 soldato	Ghelrito Giovanni Antonio Gius.	03/08/1883	Merana	1° Rgt. Alpini	25/06/1917	Prigionia	ferite riportate in comb.
210 soldato	Ghibaudi Dalmazzo	12/12/1899	Bosco Marengo	1° Rgt. Alpini	03/04/1918	Prigionia	malattia
211 caporale	Giaglia Francesco	23/06/1894	Bistagno	1° Rgt. Alpini	18/06/1917	Ortigara	ferite riportate in comb.
212 soldato	Giaglia Pietro	07/11/1889	Ponti	1° Rgt. Alpini	20/10/1916	Monte Pasubio	ferite riportate in comb.
213 soldato	Giachero Giovanni Stefano	18/10/1885	Ponzone	1° Rgt. Alpini	12/06/1917	Ortigara	ferite riportate in comb.
214 soldato	Giachero Giuseppe	18/03/1890	Ponzone	1° Rgt. Art. Montagna	05/02/1918	Accui	malattia
215 soldato	Giachero Giuseppe Pietro	20/02/1883	Ponzone	1° Rgt. Alpini	10/06/1917	Altipiano di Asiago	disperso in combattimento
216 caporale	Giachino Carlo Giovanni	29/03/1886	Murisengo	116ª Compagnia Mitr. Fiat	25/09/1917	Carsò	ferite riportate in comb.
217 soldato	Giaminardi Pietro	16/06/1885	Cartosio	1° Rgt. Alpini	11/06/1917	Ortigara	ferite riportate in comb.
218 soldato	Giganti Angelo	16/12/1893	Castelnuovo Scrvia	3° Rgt. Art. Montagna	03/07/1916	Monte Pasubio	ferite riportate in comb.
219 caporal maggiore	Gigli Ferdinando	27/09/1893	Alessandria	1° Rgt. Alpini	13/07/1917	Ortigara	ferite riportate in comb.
220 caporal maggiore	Gillardi Carlo Giovanni	09/11/1896	Pareto (nato in Francia)	1° Rgt. Alpini	21/06/1917	Ortigara	disperso in combattimento
221 soldato	Gillardio Giuseppe	10/02/1898	Pareto	7° Rgt. Alpini	24/11/1918	Ospedale da campo N° 211	malattia
222 soldato	Ginri Giuseppe	24/07/1894	Bistagno	1° Rgt. Alpini	10/06/1917	Ortigara	disperso in combattimento
223 soldato	Giordano Oreste	01/04/1900	Treville	4° Rgt. Alpini	03/12/1918	Ospedale da campo N° 0157	malattia
224 soldato	Giraudò Giorgio	22/11/1896	Masio	1° Rgt. Alpini	25/09/1916	Monte Cimone	ferite riportate in comb.
225 soldato	Girino Cesare	21/01/1897	Casale Monferrato	3° Rgt. Art. Montagna	07/09/1917	Medio Isonzo	ferite riportate in comb.
226 soldato	Giunipero Pietro	19/10/1897	Murisengo	3° Rgt. Alpini	29/01/1918	Prigionia	malattia
227 capitano	Gobbi Francesco	26/05/1894	Valenza	2266ª Compagnia Mitr. Fiat	10/11/1918	Ospedale da campo N° 077	malattia
228 soldato	Gorino Giovanni	06/03/1889	Morbello	1° Rgt. Alpini	18/06/1917	Ortigara	ferite riportate in comb.
229 soldato	Gozzano Carlo	24/10/1892	Ozzano Monferrato	3° Rgt. Alpini	05/08/1916	Monte Pal Piccolo	ferite riportate in comb.
230 soldato	Grappio Placido	26/01/1893	Ozzano Monferrato	3° Rgt. Alpini	28/06/1915	Ospedale da campo N° 042	ferite riportate in comb.
231 soldato	Grappiolo Giovanni	27/03/1899	Bistagno	1° Rgt. Alpini	11/10/1918	Selva si Progno	malattia
232 soldato	Grappiolo Giovanni	16/06/1883	Spigno Monferrato	1° Rgt. Alpini	09/06/1917	Ortigara	ferite riportate in comb.
233 soldato	Grappiolo Giovanni Battista	11/04/1886	Spigno Monferrato	4° Rgt. Alpini	10/10/1916	Monte Pasubio	ferite riportate in comb.
234 soldato	Grassano Edoardo	16/10/1894	Alessandria	3° Rgt. Alpini	21/10/1915	Carsò	disperso in combattimento
235 soldato	Grassano Paolo	23/04/1889	Alessandria	6° Rgt. Alpini	24/07/1916	Altipiano di Asiago	ferite riportate in comb.
236 soldato	Grassi Giovanni Battista	19/07/1894	Castelnuovo Scrvia	1° Rgt. Art. Montagna	19/06/1915	Conca di Plesso	ferite riportate in comb.
237 soldato	Grattarola Giovanni	22/07/1899	Ponti (nato Francia)	6° Rgt. Alpini	20/02/1919	Ospedale da campo N° 0156	malattia
238 caporal maggiore	Grattarola Pietro	11/01/1889	Cavatore	1° Rgt. Alpini	16/12/1918	Reggio Emilia	malattia

MAVM

239 soldato	Grosso Giovanni	15/09/1884	Pareto	1° Rgt. Alpini	01/06/1916	Monte Cengio	ferite riportate in comb.	MAVM
240 soldato	Grosso Giuseppe	22/07/1890	Ponti	1° Rgt. Alpini	18/02/1918	Prigionia	malattia	
241 soldato	Grosso Pietro	15/04/1899	Pareto	4° Rgt. Alpini	14/08/1918	Prigionia	malattia	
242 soldato	Guala Domenico	14/04/1885	Morbello	1° Rgt. Alpini	25/06/1917	Ortigara	disperso in combattimento	
243 soldato	Guala Tommaso	17/09/1898	Morbello	5° Rgt. Alpini	12/09/1918	Ospedale da campo N° 180	malattia	
244 sergente maggiore	Gualco Natale	14/10/1894	Silvano d'Orba	1374 ^a Compagnia Mitr. Fiat	16/01/1918	Piave	ferite riportate in comb.	
245 sottotenente	Guastavigna Giuseppe	23/09/1897	Bergamasco	2° Rgt. Alpini	01/02/1918	Genova	ferite riportate in comb.	
246 soldato	Guazzone Carlo	11/11/1898	Bistagno	2° Rgt. Art. Montagna	10/03/1918	Acqui	malattia	
247 caporal maggiore	Guazzone Giuseppe	14/08/1892	Bistagno	1° Rgt. Alpini	11/09/1915	Monte Rombon	ferite riportate in comb.	
248 caporale	Guerci Renzo	18/01/1894	Casainoceto	1° Rgt. Art. Montagna	02/07/1918	Ospedale da campo N° 084	ferite riportate in comb.	
249 soldato	Guerrina Domenico	03/03/1895	Cassine	1° Rgt. Art. Montagna	18/08/1918	Molifatta	malattia	
250 soldato	Guglietti Carlo	19/04/1895	Bistagno	4° Rgt. Alpini	10/10/1916	Monte Pasubio	ferite riportate in comb.	
251 caporale	Invernizzi Luigi	07/02/1889	Bozzole	1° Rgt. Art. Montagna	05/08/1916	Albania	infortunio	
252 soldato	Ivaldi Giacomo	03/05/1881	Ponzone	1° Rgt. Alpini	27/08/1915	Monte Rombon	disperso in combattimento	
253 soldato	Ivaldi Giovanni	07/11/1898	Ponzone	5° Rgt. Alpini	21/07/1917	1 ^a Sezione Sanità	ferite riportate in comb.	
254 soldato	Ivaldi Pietro	29/12/1898	Ponzone	1° Rgt. Alpini	01/01/1918	Ospedale da campo N° 202	ferite riportate in comb.	
255 soldato	Lacqua Giuseppe	26/09/1899	Bistagno	2° Rgt. Alpini	12/03/1918	Ospedale da campo N° 31	malattia	
256 soldato	Lanza Celeste	23/03/1890	Cassinelle	1° Rgt. Art. Montagna	21/12/1918	Albania	malattia	
257 soldato	Lazzarino Giovanni	08/07/1879	Denice	2° Rgt. Alpini	28/07/1916	Ospedale da campo N° 213	malattia	
258 soldato	Lazzarino Michele	06/01/1886	Ponti	1° Rgt. Alpini	24/06/1917	8 ^a Sezione sanità	ferite riportate in comb.	
259 soldato	Lazzaroni Francesco	04/12/1882	Acqui	3° Rgt. Alpini	07/09/1916	Monte Forame	disperso in combattimento	
260 soldato	Leidi Giovanni	24/06/1894	Alessandria	1° Rgt. Alpini	18/09/1916	36 ^a sezione Sanità	ferite riportate in comb.	
261 caporal maggiore	Lenti Antonio	17/01/1894	Valenza	1° Rgt. Art. Montagna	04/11/1918	Arezzo	malattia	
262 soldato	Lequò Andrea	28/11/1886	Spigno Monferrato	1° Rgt. Art. Montagna	01/07/1918	Prigionia	malattia	
263 soldato	Levo Giovanni Paolo	12/12/1897	Castelletto d'Orba (n. Francia)	1° Rgt. Alpini	?		scomparso in prig.	
264 soldato	Lombardi Celeste Giuseppe	14/04/1893	Quarigento	1° Rgt. Art. Montagna	13/12/1916	Val Costeana	caduta valanga	
265 soldato	Lombardi Cesare	05/09/1887	Frugarolo	1° Rgt. Alpini	07/11/1918	Conca di Plezzo	ferite riportate in comb.	
266 soldato	Lombardi Giovanni	30/04/1896	San Giorgio Monferrato	3° Rgt. Alpini	21/11/1918	Ospedale da campo N° 334	malattia	
267 soldato	Lupano Carlo	28/04/1888	Camagna	1° Rgt. Art. Montagna	31/01/1918	Giola dei Colle	malattia	
268 soldato	Lupania Cesare	28/04/1890	Rosignano Monferrato	3° Rgt. Alpini	14/04/1917	Candide	infortunio	
269 tenente	Lupania Dante Giuseppe	28/11/1887	Vignale	1° Rgt. Art. Montagna	06/12/1917	Prigionia	malattia	2MAVM
270 soldato	Lupania Evasio Carlo	21/03/1886	Rosignano Monferrato	4° Rgt. Alpini	25/05/1918	Adamello	caduta valanga	
271 soldato	Macario Giovanni	14/07/1889	Cassine (nato Francia)	1° Rgt. Alpini	16/06/1917	Ortigara	ferite riportate in comb.	
272 caporale	Maccagno Natale	03/11/1888	Gavi	1° Rgt. Alpini	25/05/1916	Monte Cimone	ferite riportate in comb.	
273 sottotenente	Maggi Giulio	03/12/1897	Casale Monferrato	7° Rgt. Alpini	22/08/1917	Altopiano di Bainsizza	ferite riportate in comb.	MAVM
274 soldato	Malaspina Santino	21/06/1887	Ponti	1° Rgt. Alpini	17/01/1917	Ospedale di guerra N° 25	malattia	
275 soldato	Malfatto Giovanni Battista	24/08/1898	Montechiaro d'Acqui	1° Rgt. Alpini	29/12/1918	Riparbella	malattia	
276 soldato	Mallarino Pietro	21/07/1892	Pareto	5° Rgt. Alpini	19/06/1918	Tonale	ferite riportate in comb.	
277 soldato	Manfinetti Giuseppe	10/03/1888	Ponzone	1° Rgt. Alpini	10/03/1916	Monte Rombon	ferite riportate in comb.	
278 soldato	Mantello Giovanni	24/08/1877	Murisengo	3° Rgt. Alpini	22/10/1915	Settore di Tolmino	ferite riportate in comb.	
279 sottotenente	Marabelli Alessandro	25/07/1895	Pontestura	3° Rgt. Alpini	24/10/1915	Monte Nero	ferite riportate in comb.	MAVM
280 soldato	Marchelli Luigi	03/03/1898	Cavatore	1° Rgt. Alpini	?	Prigionia	scomparso in prig.	
281 soldato	Marchisio Giacomo Antonio	14/04/1883	Spigno Monferrato	1° Rgt. Alpini	26/06/1917	Ospedale da campo N° 0134	ferite riportate in comb.	
282 soldato	Mansio Evasio	27/03/1886	Odalengo Piccolo	3° Rgt. Alpini	28/04/1918	Prigionia	malattia	
283 soldato	Mansio Oreste	19/09/1894	Odalengo Piccolo	1° Rgt. Art. Montagna	03/09/1918	Prigionia	malattia	
284 caporal maggiore	Manietta Pietro Camillo	08/06/1890	Cella Monte	3° Rgt. Alpini	13/11/1918	Cella Monte	malattia	
285 soldato	Maroglio Spirito	21/05/1899	Castelletto Merli	5° Rgt. Alpini	26/05/1918	sul campo	ferite riportate in comb.	
286 soldato	Martino Luigi	12/04/1898	Cavatore	5° Rgt. Alpini	11/07/1918	Prigionia	malattia	
287 sottotenente	Massa Edgardo	10/11/1886	Stazzano	3° Rgt. Alpini	19/08/1917	Medio Isonzo	ferite riportate in comb.	MAVM
288 soldato	Massa Luigi Carlo	24/05/1884	Alessandria	1° Rgt. Art. Montagna	13/12/1916	Monte Le Toliane	caduta valanga	
289 soldato	Massarini Rimildo	17/06/1896	Sale	1° Rgt. Art. Montagna	12/06/1917	Ala di Stura	infortunio	
290 soldato	Mazzola Giuseppe	11/04/1896	Castelletto Merli	3° Rgt. Alpini	21/06/1918	Prigionia	malattia	
291 soldato	Mazzola Raimondo	10/04/1899	Rosignano Monferrato	4° Rgt. Alpini	27/08/1918	Recoaro	malattia	
292 soldato	Mazzone Lorenzo	13/07/1891	Denice	4° Rgt. Alpini	19/10/1916	Monte Pasubio	disperso in combattimento	
293 caporal maggiore	Melgara Evasio	22/05/1893	Pomaro Monferrato	1° Rgt. Art. Montagna	30/09/1917	Casale Monferrato	malattia	
294 soldato	Merlo Anselmo	17/08/1899	Gabiano	1° Rgt. Art. Montagna	02/07/1918	Piave	ferite riportate in comb.	
295 soldato	Merlo Bartolomeo	15/09/1897	Momese	8° Rgt. Alpini	09/10/1918	Val Posina	ferite riportate in comb.	
296 caporal maggiore	Merlo Giuseppe	03/07/1896	Pareto	1° Rgt. Alpini	09/02/1918	Prigionia	malattia	MAVM
297 soldato	Merlo Giuseppe	10/06/1891	Ponzone	1° Rgt. Alpini	06/04/1916	Conca di Plezzo	ferite riportate in comb.	
298 soldato	Mignacco Luigi	22/12/1881	Murisengo	3° Rgt. Alpini	13/06/1920	Murisengo	malattia	

ALPINO IN TRASFERTA

Siamo giunti agli sgoccioli del 2014, un anno intenso di attività per il nostro Gruppo Alpini che per le attività sociali che mi impegnano in prima persona, quale parte attiva della Consulta del Volontariato di Valenza in rappresentanza della locale Associazione Alpini. In Consulta il tempo dedicato non è faticoso pur se impegnativo e gratificante quando si ottengono buoni risultati. Differente e più laborioso il tempo dedicato al nostro Gruppo Alpini particolarmente in occasione dell'annuale "Festa della tagliatella". Per parecchi mesi ci si vede indaffarati a discutere e organizzare per la miglior riuscita di questo evento. Durante lo svolgimento della festa, si lavora sodo ma si riesce persino a divertirsi, qualcuno si arrabbia ma, quando si sono spente le luci dell'ultima serata, calata la tensione, uno strano senso di malinconica tristezza coglie tutti quanti. Quest'anno ho voluto un po' strafare e non mi sono accontentato della bellissima Adunata Nazionale di Pordenone, del Raduno del 1° Raggruppamento e Raduno Sezionale. Il 18 settembre, insieme a mia moglie, ho fatto una levataccia in ore antelucane. Partenza per Malpensa e imbarco alla volta di Catania per partecipare al Raduno del IV° Raggruppamento. E' stato questo un avvenimento al quale non avrei potuto mancare in quanto organizzato ai piedi dell'Etna e più precisamente a Linguaglossa, a soli 7 km dal mio paese nativo. Dopo mesi di attesa, con malcelata ansia, non appena atterrato a Catania, alzo lo sguardo in

alla presenza delle autorità locali e del presidente della Sezione A.N.A. Sicilia. Sono seguite la deposizione di una corona d'alloro in Piazza Municipio e la S. Messa presso la Chiesa Madre. Sul sagrato è stato poi deposto un omaggio floreale alla Madonna della Pineta con una spettacolare discesa dal campanile della chiesa stessa. La domenica, il clou dell'evento con la grande sfilata cui hanno preso parte il Labaro Nazionale scortato dal presidente Favero e da alcuni consiglieri nazionali, tutti i Vessilli delle Sezioni del IV° Raggruppamento e moltissimi altri provenienti da diverse regioni d'Italia. Si è concluso qui un raduno cui ho partecipato, anche se non del Raggruppamento di mia appartenenza, al paese dove sono nato e vissuta la mia infanzia fino agli 11 anni, dove sono rimasti tanti miei ricordi. E tanti amici, fra i quali il capogruppo degli Alpini di Linguaglossa, Antonino Di Marco, che sento il dovere di ringraziare e complimentarmi per aver saputo organizzare in una così piccola cittadina, una così grande manifestazione.



Alpino Santamaria Giuseppe



alto e vedo l' Etna, tiro un bel respiro, e mi dico: siamo a casa. Linguaglossa, sembrava una piccola bomboniera, tutta infiocchettata di bandiere Tricolori, con mia gioia trovo tanti amici d'infanzia e, naturalmente, molti parenti. La sera di venerdì, tra schiamazzi, musica e canti, mi capita d'incontrare il presente e il passato dell'A.N.A., i presidenti Favero e Perona. Mi avvicino, stringo loro la mano e mi colpisce la dirompente esuberanza di Perona, più riservato ma estremamente cordiale Favero. Li ritrovo entrambi la mattina del sabato a Piano Provenzano, dove partono le escursioni per il vulcano. Non avrei certo potuto lasciarmi sfuggire l'occasione della foto di rito, quando mai potrebbe ricapitarmi l'occasione? Le cerimonie ufficiali del Raduno sono state aperte dall'Alzabandiera seguita dall'incontro del presidente nazionale Favero con il sindaco della cittadina etnea

Alpini e Amici
avete rinnovato il bollino?

Non aspettate che qualcuno
venga a bussarvi alla porta



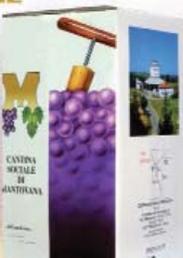
il rinnovo è un dovere e un modo per essere presenti

MANTOVANA
M
CANTINA SOCIALE

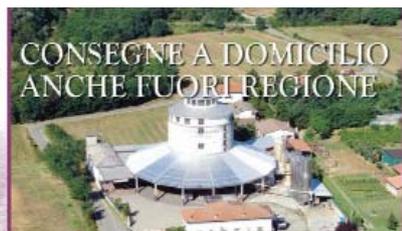
**PASSIONE PER TRADITION
PASSION FOR TRADIZIONE**

dal 1955

Scopri tutta
la qualità dei nostri
vini nei pratici
bag in box dotati
di comodo
rubinetto



Vendita di vino
sfuso ed
imbottigliato,
anche nei
pratici
Bag in Box



**CONSEGNE A DOMICILIO
ANCHE FUORI REGIONE**

ORARIO

Mattino	8,00 - 12,00	Domenica	9,00 - 12,00
Pomeriggio	14,00 - 18,00	CHIUSO I FESTIVI	
<small>(orario invernale)</small>			

Via Martiri della Resistenza, 48 - Fraz. Mantovana - Predosa (AL) - ITALIA Tel. e fax 0131 710131

www.mantovana.it - info@mantovana.com



I lettori ci scrivono

Ignoranza storica...

Sono Oriana, Amica, Moglie, Sorella di Alpini. Sono titolare di un bar di campagna, quindi vivo in un paese di poche anime, dove ci si conosce tutti e, dove tutti dovrebbe essere Amici... Col ciuffolo! In effetti è un covo di serpi. Vi spiego perché la penso così! Si parlava nel mio bar del comportamento reciproco fra cliente e barista.....Ebbene io so benissimo che a noi, che stiamo al di qua del banco non è corretto essere di parte in nessuna occasione. Vuoi che si parli di sport, di politica, pettegolezzi vari ,ecc....Ok! D'accordo, ammetto che di sport io non sono un'esperta; tifo solo per l'ITALIA in qualunque occasione, (sono una bandiera). Di politica capisco meno ancora, a parte le tasse da pagare, che comunque non hanno colore. Tutta questa premessa perché un cliente viene nel mio locale, indossa magliette inneggianti a Che Guevara, cappellini con la stella rossa e addobbi vari sempre sul genere. Qual è il problema vi chiederete? Consuma, paga, si ferma cinque minuti e ciao. Quello che mi fa soffrire è che lui mi contesta la bella mostra di sé che fa il Cappello Alpino di mio fratello andato avanti otto anni fa a quarantasei anni. Secondo lui dovrei vergognarmi perché il Cappello Alpino è di destra.....Vergognarmi io? Ma di che? Il Cappello di Marco è tutta la sua eredità, è di valore inestimabile! L'ho fatto anche dipingere su di una parete del mio bar....Mi chiedo tra il mio / nostro Cappello e il suo che differenza c'è? Un abisso oppure niente, punti di vista. Per quanto mi riguarda sotto quel Cappello c'era mio fratello, sotto il suo, a parte la forfora non so. Quindi nessun colore politico me lo può togliere e, meno ancora nessuno lo può offendere. Mi chiedo inoltre: ma la gente li legge i libri? Sanno cos'è la storia? Sanno chi sono gli Alpini? Non penso di dover essere io a insegnargli il passato. Non devo essere io a dirgli che sono ragazzi morti per l'ITALIA l'unico colore al tempo passato che vedevano era quello dei loro occhi pieni di vento e di paura, mentre erano nella steppa desolata in Russia, nel deserto Africano e sulle nostre care montagne, con l'unico pensiero di portare a casa la pelle e il proprio Cappello; unici simboli per cui hanno combattuto.....E allora basta !!!!!Non posso urlare al bar, ma: basta!!!!!!Lo scrivo qui: basta!!!!!!E rispettiamo questo Cappello di chiunque esso sia soprattutto ONORE!

Giacomini Oriana

Via M. Corti 11 27030 Gambarana (PV)

iscritta al gruppo Alpini di Valenza

Sempre valido è il detto che la signorina, mamma degli intolleranti, sia non solo sempre incinta ma pure prolifica e aggiungiamo anche senza nessuna distinzione di appartenenza politica. Notoriamente vi sono Alpini, che si riconoscono nei più diversi partiti di tutto quanto l'arco costituzionale, orgogliosi del loro Cappello Alpino, iscritti all'A.N.A. e magari impegnati in prima persona nell'Associazione oltre a innumerevoli persone altrettanto politicamente variopinte che nutrono il massimo rispetto e ammirazione per gli Alpini. Nel caso in oggetto non si tratta di destra o sinistra bensì di ignoranza nel senso più ampio del termine, derivante dal verbo ignorare, non conoscere. Il tuo cliente dimostra infatti di non essere per nulla informato né di Storia né di buona creanza della civile convivenza dove ognuno deve essere sacrosantamente padrone del proprio pensiero. Capisco che la tua posizione non ti permetta eccessiva possibilità d'espressione ma una educata risposta (magari evitando di citare la forfora) formulata nello stesso modo proposto dal tuo partecipante scritto sarebbe sicuramente giovevole al poco urbano individuo, senza la benché minima offesa.

Precisazione

Egregio Direttore, permettimi innanzi tutto di ringraziare te e la redazione de "Il Portaordini" per aver pubblicato la mia ricerca sui Caduti Alpini della Provincia di Alessandria della Grande Guerra. Tuttavia sono debitore di alcune precisazioni. Come prevedevo l'Albo d'Oro, dal quale ho tratto le informazioni, purtroppo è incompleto, prova evidente: non è citato, e di conseguenza non ho elencato, la M.A.V.M. alla memoria Girino don Francesco da Frassineto Po (AL), 4° Rgt Alpini, Btg Monte Levanna, Caduto sul M. Solarolo il 25 ottobre 1918. Nell'attribuzione dei Caduti ai vari Distretti militari, ho menzionato quello di Tortona (come risulta dall'Albo d'Oro), in realtà, da una ricerca approfondita dei "Ruoli Matricolari" presso l'Archivio di Stato di Alessandria, il Distretto militare fu quello di Voghera. Infine nell'assegnare, anche se empiricamente, i Caduti alle diverse Sezioni A.N.A., ultimo grafico della ricerca, ho commesso un errore grossolano, ignoravo infatti che il Gruppo Alpini del Comune di Muri-sengo (AL) appartenesse alla Sezione di Torino, pertanto i 18 Caduti, nati in questa località, andrebbero sottratti dalla Sezione di Casale Monferrato e giustamente attribuiti a "La Veja". Mi scuso per le imprecisioni. Tanto dovevo a te ed ai gentili lettori. Cordialmente.

Alpino Italo Semino

Preciso come al solito il nostro Italo. Grazie

Curiosando sul web

(segue da pag. 7)

Grazie Coro Montenero!! Grazie per le emozioni che la serata ci ha regalato!!

Mariangela Torti Ceva

Ritenendo giusto il non argomentare in prima persona riporto alcuni degli innumerevoli commenti seguiti sulla rete.

Mariagrazia Cigallino Auguri ragazzi40 e + !!!!! Franco e Mariagrazia

Enzo Versienti La felice e bella coincidenza dei 40 anni del Coro Montenero di Alessandria e l'ormai prossimo, felice, imminente 40° di matrimonio tra te Mariangela e Gigi, mi porta a fare una considerazione, una felice considerazione: il Coro Montenero di Alessandria, ma i cori in genere, si identificano col e nel canto ... e il canto è gioia di vivere; il matrimonio è il più bel canto d'amore e di gioia alla vita ... è vita ... la vita !!! complimenti al Coro Montenero e al suo Presidente Renato Ivaldi, che mi onora della sua



amicizia, per i suoi 40 anni di straordinaria vita nel canto ... Complimenti a te Mariangela e a Gigi per i vostri 40 anni della vostra vita insieme tra pochi mesi ... 40 anni di canto d'Amore, di Vita. Con Affetto e Amicizia: Enzo e Annamaria

Orietta Barettoni Mariangela e Gian Luigi....un binomio.....indissolubile. Coro Montenero, non so dire di più....poi hanno detto già tutto. Un abbraccio affettuoso !!!!

Monica Salvati Bello aver avuto la fortuna e l'onore di incontrare te e Gigi e di fare parte della famiglia del Coro Montenero Alessandria. Auguri di cuore a entrambi e grazie x il vostro affetto



CORO MONTENERO

FESTEGGIATI I PRIMI QUARANT'ANNI

Quando un coro come il nostro deve festeggiare un anniversario di una qualche importanza, per l'evento "clou" invita una formazione celebre così che la ricorrenza sia celebrata in maniera adeguata e prestigiosa. E' una scelta che il nostro coro ha già praticato in passate analoghe ricorrenze che, pur garantendo un ottimo successo di pubblico, costringe il "festeggiato" ai margini dell'evento il cui vero protagonista diventa il coro ospite forte del suo prestigio e della sua bravura. Volendo celebrare i nostri quarant'anni con qualcosa che fosse diverso sia dalle esperienze precedenti sia dal classico concerto, è nata l'idea di uno spettacolo fatto d'immagini, canti e con una parte recitata a rappresentare il filo conduttore della nostra storia. Un ulteriore tentativo è stato quello di evitare una narrazione cronologica privilegiandone una tematica che trattasse gli aspetti umani coi quali il coro si è confrontato in questi decenni. Affinché la cornice a questo spettacolo fosse la migliore possibile, abbiamo scelto Palazzo Monferrato che oltretutto forniva i supporti tecnici necessari alla realizzazione dell'evento. Come in ogni favola che si rispetti, non potevamo non iniziare col "c'era una volta..." ricordando le riunioni quasi carbonare nel magazzino di proprietà dell'indimenticato Arnoldi dove l'embrione del coro mosse i primi passi, per poi passare al novembre di quel 1974 quando l'entusiasmo riuscì a vincere la paura e il Montenero (così chiamato in onore



sono mancati i momenti di riconoscimento ai protagonisti di questi quarant'anni e qui il ricordo si è fatto particolarmente commosso quando sul palco sono saliti Pino Traverso (maestro) e Giampiero Bacchiarello (presidente) che per lunghi anni hanno rappresentato due tra le figure più significative del coro, e che hanno contribuito a scrivere una parte fondamentale della storia del Montenero. Non potevano concludere se non con un festoso "sul cappello" intonato anche dai coristi "pensionati" che per l'occasione si sono uniti a noi per condividere la gioia di questi primi quarant'anni. Adesso possiamo dire che è stata una bellissima festa, impreziosita dalla partecipazione di un caloroso pubblico e da numerosi rappresentanti delle Autorità e delle Istituzioni che con la loro presenza hanno posto l'accento sull'importanza del ruolo che il nostro ha assunto nella Comunità alessandrina. Ciascuno di noi ha vissuto la serata in maniera diversa, ma penso che il "tweet" postato dal più giovane dei coristi possa ben descrivere il nostro comune sentimento: "...sta sera ho fatto davvero fatica perché ho iniziato ogni brano con il nodo in gola, e se un anno fa me l'avessero detto non ci avrei creduto... sono un tenore primo del coro Montenero e ne sono onorato e fiero!!!!"

Coro Montenero



del Gen. Camillo Rosso primo presidente della Sezione Alessandrina) debuttò all'oratorio del Duomo di Valenza. Pagato il tributo alla genesi del coro, abbiamo continuato ricordando lo spirito alpino, l'amore, le adunate, le amicizie, le trasferte, la guerra, la memoria e infine anche gli alpini di oggi impegnati sui diversi fronti in missione di pace. Ciascun momento è stato illustrato con la lettura di un testo, la proiezione di alcune immagini e naturalmente da uno o più canti. Siamo particolarmente orgogliosi del fatto che ogni singolo momento dello spettacolo (dai testi, alle foto, ai canti) è stato scritto, creato e scelto da membri del Montenero così che quanto rappresentato fosse davvero esclusiva espressione della nostra "coralità". Ci ha supportato per la lettura l'amico Marco Visca della compagnia "Teatro insieme" con la quale abbiamo avviato da qualche tempo una proficua collaborazione. Nel corso della serata non

tre secoli
DAL 1887 VITICOLTORI IN PIEMONTE

PRODUZIONE E VENDITA
IN MOMBARUZZO E RICALDONE

Numero Verde
800-279208

APPUNTAMENTI DI VINI

CORO ALPINI VALTANARO

Attività del Coro

14 giugno Al mattino alcuni coristi hanno partecipato alla "Colletta Alimentare Straordinaria" organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare. Anche questo un segno dello spirito di solidarietà che anima il Coro Valtanaro. In serata il Coro è a Castelbogione (AT) per il concerto compreso nel programma della 26^a Festa Sezionale di Asti. Ci accoglie l'imponente Chiesa Parrocchiale in stile neo-bizantino, intitolata alla Madonna Assunta e al Sacro Cuore, che offre il pregio di una eccezionale acustica. Oltre al Valtanaro il concerto prevede la partecipazione del Coro Vallebelbo della Sezione A.N.A. di Asti, con il quale si è già cantato in altre occasioni. Apre la serata il Vallebelbo con esecuzioni di livello, seguito dal Val-



tanaro che presenta canti alpini, di montagna e del folklore. In chiusura, a cori uniti, vengono eseguiti "Signore delle Cime" e l'Inno Nazionale. Applausi a ripetizione con entusiasmo da parte del numeroso pubblico giunto da tutta la Provincia.

22 giugno Il Coro è in sede per la Festa annuale del Gruppo di Alessandria (61° di fondazione). Nel corso della manifestazione il Salesiano Don Claudio è stato nominato, per acclamazione, Cappellano del Gruppo A.N.A. e del Coro Valtanaro. Quale segno di accettazione Don Claudio ha offerto al Coro e al Gruppo un notevole numero di bottiglie di pregiata grappa.



ATTIVITA' DEI GRUPPI

GRUPPO DI SALE

Auguri in piazza

La tattica di aggiramento era iniziata già dal 16 di agosto, festa di S. Rocco, quando ci venne



buttato lì, tra il serio ed il faceto, di rifare il vin brulé e le caldarroste per la notte di Natale. Il nostro Capogruppo strabuzza gli occhi e con il suo Savoir-faire oxfordiano manda a qual paese chi ha osato proporre una simile eventualità. I motivi li conoscono tutti del perché non veniva più fatta detta manifestazione. Siamo rimasti 4 gatti "operativi" nel gruppo e il paese sappiamo già come risponde, ignavia a partecipare. Tutti invecchiano e il ricambio non c'è (anche se a Sale sappiamo esserci almeno 200 alpini "dormienti"); per cui è una fatica immane mettere in piedi il vin brulé in così pochi. Poi arriva l'attacco frontale per ottobre. Veniamo convocati a palazzo Manzoni (sede del Comune) e senza giri di parole ci viene richiesto in veste ufficiale da più di mezza giunta pre-

sente. Ci guardiamo negli occhi e.... : maledetta naja, ci hanno insegnato a collaborare e ad eseguire e non possiamo dire di no; e poi vogliamo anche dimostrare a noi stessi che ci siamo ancora, che riusciamo lo stesso seppur contati a fare lo stesso il nostro dovere. Il giorno del 24 per fortuna ci aiuta Angelo che prima non era tra gli operativi. Sfortuna vuole che il "bocia" ha la febbre; accidenti Alessandro è importante: parla poco ma lavora come un mulo. No problem, alla sera lui è lì con noi ad incidere le castagne e ad occuparsi della distribuzione, da vero Alpino dice: Presente! Per fortuna Lorenzo si

è occupato di rifornire il magazzino con bicchieri e materiale di confezionamento. Renato fa tutto; monta la struttura, fa il disc jockey e cuoce le castagne da solo senza l'aiuto di nessuno sul braciere che lui stesso ha costruito giorni prima con un fusto. Claudio tra una battuta e l'altra distribuisce vin brulé e cioccolata calda spillandola dai nuovi termos appena acquistati. Anche Andrea di soli 12 anni ci aiuta incidendo un buon numero di castagne e sollevando da detto lavoro un altro alpino che così può occuparsi di altre mansioni. Collaborano anche i "veci" Avio e Sandro e poi ciliegina sulla torta all'una di notte, direttamente dal 3° rgt Alpini di Pinerolo, arriva con noi Sara, per noi l'Alpina! Anche a te grazie di essere venuta ad aiutarci. Un ringraziamento particolare al Bar

Cannone d'Oro per il cospicuo quantitativo di cioccolata fornitoci. La fatica è stata tanta. Gli ultimi che finiscono di smontare vedranno il letto alle 4 del mattino, stravolti ma cmq felici di essere tornati a fare quello che per molti anni facevamo in 15 almeno! Ma la soddisfazione di vedere tutti quei ragazzi (il target era di giovani) davanti al nostro gazebo, per alcune ore, che a turno venivano a rifornirsi di castagne, vin brulé e cioccolata ci ha ripagato delle fatiche necessarie.

Gruppo Alpini di Sale



GRUPPO DI ALESSANDRIA

IL GRUPPO DI ALESSANDRIA RINGRAZIA LA CITTADINANZA

La Città di Alessandria ha vissuto il periodo festivo senza troppi e lussuosi festeggiamenti in quanto la crisi che ha colpito il nostro Paese ha lasciato strascichi pesantissimi nella gestione degli Enti locali e pertanto la sobrietà manifestata dall'attuale classe politica è un se-



gnale importante per il futuro della nostra città. Il Gruppo Alpino Domenico Arnoldi ha raccolto positivamente il messaggio che si intona molto bene con lo spirito che caratterizza da sempre le attività intraprese dal Gruppo volte ad aiutare quella parte della cittadinanza che maggiormente risente dei disagi esistenziali che oggi, a causa della



persistente crisi economica, sono ancora maggiori e in misura sempre crescente. Per questi motivi il Consiglio di Gruppo sente ancora più pressante l'obbligo di ringraziare tutti i soci che hanno dato ampia disponibilità per organizzare gli eventi che hanno permesso la raccolta dei fondi indispensabili per poter dare corso alle erogazioni benefiche che contraddistinguono da anni il Gruppo di Alessandria. Inoltre, un caloroso e affettuoso ringraziamento va alla cittadinanza che generosamente, durante tutto il 2014 ha accolto l'invito degli Alpini alla degustazione delle frittelle e degli agnolotti preparati e offerti nel corso delle numerose manifestazioni fieristiche organizzate dal Comune di Alessandria. Il netto ricavato effettuato nelle varie manifestazioni insieme al ricavato dalle offerte raccolte nella distribuzione delle stelle alpine ha permesso al Gruppo di adempiere all'impegno benefico preso all'inizio del 2014 con alcuni Enti alessandrini. Nel corso dell'esercizio appena concluso il Consiglio di Gruppo ha ricevuto diverse richieste di contributo e pertanto ha deciso di distribuire i fondi raccolti in misura equanime tra le varie Associazioni benefiche prescelte. L'ammontare distribuito è stato pari ad € 9.000,00 ed i beneficiari sono stati la Caritas Diocesana di Alessandria, l'Associazione ONLUS "Il Sole Dentro" per i bambini autistici, la LILT di Alessandria per la ricerca sul Mesote-

lioma e come da tradizione l'asilo Monserrato per un aiuto ai bambini più disagiati. Gli assegni sono stati consegnati dal capogruppo R. Baldelli insieme ad alcuni Alpini in rappresentanza del Gruppo nel corso di un breve incontro tenutosi presso i locali dell'ANA di Via Lanza 2 nei giorni immediatamente precedenti le festività natalizie. All'incontro erano presenti mons. Marasini accompagnato dal direttore della Caritas Diocesana, il sig. Peola per l'associazione Il Sorriso Dentro, i dottori Betta e Libener per la LILT Rinnovando i ringraziamenti il Gruppo Alpino Arnoldi si augura che anche nell'anno nuovo la cittadinanza partecipi numerosa e con la solita generosità alle iniziative che verranno programmate. Un cordiale saluto alpino a tutti.

*Il Capogruppo
R. Baldelli*



GRUPPO DI GAVI

Il ritorno

Venerdì 24 Ottobre nella Chiesa di Rovereto frazione del Comune di Gavi, è stata celebrata una funzione religiosa con Santa Messa alle ore 11, per ricevere i resti della salma dell'artigliere, soldato Angelo Moncalvo, classe 1921 caduto a Monaco di Baviera il 1 marzo 1945 e dato per disperso. Dopo quasi 70 anni di silenzio e di attesa è tornato alla sua terra natia, dando pace ai suoi famigliari. E' stato accolto dai suoi cari, dagli abitanti della frazione, nonché da un coetaneo che lo ricorda ancora, avendo fatto le elementari assieme. Una cerimonia austera ma significativa. Il canto " Signore delle Cime " e il silenzio fuori ordinanza, uniti ai ringraziamenti dei famigliari da parte di una sua nipote, ha creato commozione in tutti noi. Il corteo ha poi accompagnato l'urna mortuaria alla tomba di famiglia nel vicino cimitero. Hanno partecipato alla cerimonia: lo storico Roberto Zambroni artefice della ricerca del disperso, il picchetto d'onore della Taurinense del Nizza Cavalleria motorizzata di Bellinzago accompagnati dal Capitano, l'Arma dei Carabinieri della sezione di Gavi e di Carpeneto con il Capitano Giordano della compagnia di Novi Ligure, gli Alpini e la Croce Rossa di Gavi, una rappresentanza del consolato italiano di Francoforte sul Meno, Sindaco e Consiglieri con il gonfalone del comune di Gavi. Con un ricordo del Caduto Angelo Moncalvo e il ringraziamento a tutti i presenti alla funzione si scioglieva la manifestazione.

*Il capogruppo
Ezio Pestarino*

GRUPPO DI VALENZA

Altro che "happy hour " o "apericena"!

Sabato 13 dicembre soci e loro familiari si sono ritrovati presso la sede di Gruppo per l'ormai tradizionale scambio di auguri natalizi. Ognuno ha portato il personale contributo gastronomico allestendo un ricchissimo e sfizioso buffet culmi-



nato con la pastasciuttata preparata da Francesco e Daniele. Quando ormai le ore piccole si stavano avvicinando e dopo l'immane panettone, un dovuto brindisi ha degnamente coronato un incontro di amicizia e un momento per lo scambio di un sincero augurio, oltre che di Buon Natale, affinché il prossimo anno sia foriero di un orizzonte migliore per ognuno di noi, i nostri cari, la nostra Associazione, la nostra Patria che, nonostante tutto, gli Alpini amano e onorano ogni giorno.

G.C.

NOZZE D'ARGENTO
CON LA MARCIALONGA

Nonostante le bizzie di un inverno quanto mai mite e su un percorso di soli 57 Km (contro i classici 70) con l'impiego di 20 cannoni, che hanno prodotto oltre 100.000 metri cubi di neve, artificiale, il 25 gennaio, si è regolarmente disputata la 42^a edizione della "Marcialonga di Fiemme e Fassa". La famosa gara internazionale di granfondo a tecnica classica che richiama migliaia di partecipanti da più parti del mondo, è stata dominata dal norvegese Asle Gjerdaen in campo maschile e dall'austriaca (ceca naturalizzata) Katerina Smutna fra le donne. Ma il traguardo posto sotto lo striscione d'arrivo a Cavalese è stato onorevolmente tagliato anche da un grande nome del fondismo alessandrino e alpino in particolare: Piero Lenti, capogruppo A.N.A. di Valenza che ha così portato a termine la sua 25^a partecipazione consecutiva, un traguardo davvero invidiabile che rende orgogliosi tutti noi. E vai Pippo!



gielleci

80! Ehi Follador, sicuro di non aver sbagliato a contare?

La sede A.N.A. è al buio, silenzio tutt'intorno, Marco arriva attirato da una plausibile scusa, infila la chiave, apre la porta, accende la luce e si ritrova sepolto da manate sulle spalle. La sorpresa è riuscita, Paolo, suo figlio, ha fatto le cose per bene. Poi la lettura dello scritto di Maria, che lo sopporta da una vita, gli auguri degli amici; alcuni storici e stropicciatelli dagli anni più o meno come lui, altri più recenti e pimpanti ma tutti accomunati dal desiderio di fargli festa per l'ottantesimo compleanno; e lui si commuove. Infine, si sa, dove c'è Marco è assolutamente impensabile possa mancare da mangiare e bere. Continua così vecchia roccia!

Gielleci



GRUPPO DI SEZZADIO

72° di Nikolajewka

Domenica 25 Gennaio a Castelferro per il 72° Anniversario della Battaglia di Nikolajewka. In una giornata bellissima di sole e con una temperatura abbastanza gradevole, gli Alpini si sono dati appuntamento davanti alla Chiesa di Castelferro. Dopo la funzione religiosa i partecipanti in corteo hanno raggiunto il monumento ai Caduti per la deposizione di una corona d'alloro. Un doveroso saluto con deposizioni di fiori è stato portato al Gen Re che riposa presso il cimitero di Castelferro. La mattinata è continuata con un breve trasferimento in auto a Sezzadio e appuntamento per tutti davanti al cimitero per l'Alzabandiera e deposizione corona al "Cippo di tutte le guerre". Spontaneamente e fuori programma gli Alpini prima di recarsi in piazza a Sezzadio hanno voluto portare un saluto anche al Gen. Umberto Ricagno presso la cappella di famiglia in quei di Sezzadio. Giunti sulla Piazza della Libertà a Sezzadio si è conclusa la celebrazione con la deposizione della corona al Monumento Caduti di tutte le guerre. Oltre al Vessillo Sezionale sono intervenuti i Gagliardetti dei Gruppi di Novi, Gavi, Bosio, San Cristoforo, Arquata S., Nizza M.to, Vignole B.ra, Alessandria, Garbagna, Felizzano, Castellazzo B.da, Ovada, Terzo, e naturalmente il Gagliardetto del Gruppo di Sezzadio. Per la Sezione erano presente il presidente Bruno Pavese, il vicepresidente Cassino e i consiglieri Bisiani, Zancanaro, Persano e naturalmente il grande presidente onorario Gobello sempre pieno di spirito e in ottima forma. Un particolare ringraziamento vada agli Alpini di Sezzadio che con il loro instancabile capogruppo Matteo Malvicino hanno organizzato



questa piacevole commemorazione. Un ringraziamento anche alle Forze dell'Ordine che hanno presenziato, a tutti i cittadini che si sono uniti al nostro momento celebrativo. Un grazie anche all' Osteria degli Amici, di Sezzadio che ci hanno ospitati per il pranzo. L'appuntamento è sicuramente confermato per il prossimo 73° anniversario.

Mauro Persano e Marco Gobello

GRUPPO DI NOVI LIGURE

Presentazione del "Quaderno n.2"

Giovedì 18 dicembre 2014 giornata importante per il Gruppo Alpini di Novi Ligure: consegna ai soci del Calendario 2015 "a baita", successiva presentazione del "Quaderno n.2". Nell'ambito della collana "Penalpina" il Gruppo ha dato alle stampe questo secondo volume "Atti Convegno Novi e Dintorni 1934" nel quale sono pubblicate le relazioni della Conferenza-Dibattito, tenutasi il 18 settembre 2014, in occasione delle celebrazioni per l'80° di Fondazione del Gruppo, relatori l'Ing. Francesco Melone Presidente della Società Storica del Novese e l'Alpino Ing. Eugenio Spigno. Del tema del Convegno e delle relazioni è già stata data notizia nel periodico sezione "Il Portoardini" N° 4/2014. Nel ringraziare i curatori evidenziamo come abbiano saputo sviluppare un testo

piacevole ed appassionante soprattutto per chi voglia approfondire la storia della città di Novi Ligure e ... degli Alpini. Per gli interessati il "Quaderno n.2" è disponibile presso la sede del Gruppo.

Alpino Italo Semino

GRUPPO DI TORTONA

Vin Brulè di Natale

Anche quest'anno il vin brulè degli Alpini di Tortona ha scaldato il corpo e il cuore dei fedeli e dei Frati che hanno partecipato alla Santa Messa di Natale nella Chiesa dei Cappuccini. Il Gruppo ringrazia i Frati Cappuccini per l'ospitalità e i partecipanti alla festa per l'accoglienza e la generosità.

Daniele Bertin



GRUPPO DI BORGHETTO BORBERA

Ricordo di due grandi amici, con un grande cuore Alpino

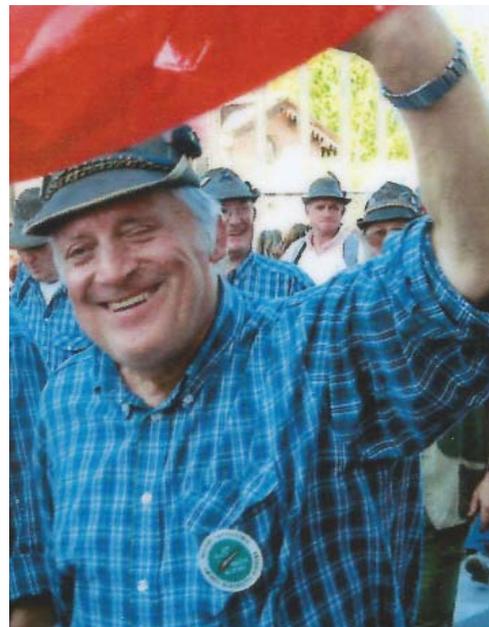
Si dice che bisogna guardare "avanti" per guardare al futuro!!! Ma ogni tanto nella vita è importante ricordare chi è "andato avanti" Quando si perde un Grande Amico, si rimane addolorati, attoniti, increduli che possa essere successo. Se poi i grandi e fraterni AMICI sono due, e sono anche le persone con cui hai condiviso moltissimi anni della tua vita, e, oltre a quello sono anche un "grande Alpino" e un "Grande Capogruppo", il dolore e lo sgomento si moltiplicano all'infinito. Questo è quello che è successo a noi e al nostro Gruppo.

GHIARA DOMENICO, per tutti "MECO", classe 1921, Alpino convinto per tutta la vita. Partecipò alla 2° Guerra Mondiale in Grecia e Albania. Fece ritorno a casa passando dalla Jugoslavia e Istria a piedi o con mezzi di fortuna. Molte volte sollecitato sull'argomento, cominciava a parlarne ma subito si fermava dicendo "ragazzi pensiamo a domani". Fu socio fondatore del



Gruppo nel 1969. Quale ottimo falegname, fu il primo con i compianti Roveda Luigi e Belfiore Pierino a recarsi a Resiutta in Val di Resia (sopra a Moggio Udinese) per una prima visita a quella che poi diventò la nostra sede. Al ritorno, con un gran sorriso, e molto contento disse "Sarebbe troppo bello se la portassimo a Borghetto". Dopo un mese la "Baita" era arrivata. Durante la costruzione, non solo vi lavorò assiduamente, ma insegnò a tantissimi alpini come fare altri lavori, per ultimare il lavoro prima possibile. Molte volte lo vedevo estraniarsi, contemplava la costruzione poi a chi era vicino a lui diceva "La nostra Baita è la realizzazione di un bellissimo sogno" e ancora "è proprio bella". Sempre attivo, sempre presente a tutte le manifestazioni fino a quando la salute glielo ha permesso. Grazie Domenico per i tuoi insegnamenti sia nel lavoro, sia nella vita che Tu da grande saggio quale eri affrontavi sempre con un sorriso.

FERRARAZZO VITTORIO è l'altro carissimo amico alpino che tragicamente e prematuramente ci ha lasciati. Ancora molto giovane classe 1945, era il nostro Capogruppo. Alpino della nuova generazione, persona sempre allegra, piena di vita, mai, arrabbiato, trasmetteva a tutti un senso di sicurezza, di bontà, di rapporto schietto e corretto dove la sincerità era la sua bandiera. Anche dal letto (dopo l'incidente) si interessava in maniera accorata al



suo Gruppo preoccupandosi che tutto andasse al meglio. La sua scomparsa improvvisa quanto impensabile, ci ha lasciato un vuoto incolmabile. Partecipava a qualsiasi manifestazione, era sempre davanti a tirare la corda, e con le sue parole ti invogliava a fare qualsiasi cosa. Alle Adunate Nazionali, Sezionali, ai raduni locali, non mancava mai. Aveva solo un difetto: "Era juventino". Sua seconda grande passione dopo la penna. Se la Juve perdeva diventava triste, noi conoscendolo molto bene ci scherzavamo molto; ma era una tristezza momentanea che superava subito e si metteva a pensare a qualche migliona da apportare alla nostra "Baita". Prima come iscritto, poi come Capogruppo si è sempre comportato in modo esemplare con tutti noi, ligio al dovere e esempio da imitare. Grazie, grazie Vittorio, per tutto quello che hai fatto per gli Alpini, per il nostro Gruppo e per tutti noi. Ricordandovi entrambi, tutti noi ci uniamo all'immenso dolore che ha colpito le vostre famiglie; e se immenso è il vuoto che ci avete lasciato, dobbiamo cercare di colmarlo tutti assieme, pensando che siate ancora qui con noi. Siamo certi che tutti e due dal Paradiso di Cantore ci aiuterete e ci darete la forza per andare avanti come sempre avete fatto nella vita terrena. Ancora grazie DOMENICO, grazie VITTORIO di aver passato parte della vita al vostro fianco e Vi porteremo sempre nel cuore !

Gruppo Alpini di Borghetto Borbera

ASSEMBLEA ANNUALE

Nella serata del giorno 13 Gennaio 2015, presso la "BAITA" nostra sede di Via San Michele si è tenuta la tradizionale assemblea del Gruppo Alpini. Moltissimi gli Alpini presenti. Dopo aver ricordato con "un minuto di silenzio" gli Alpini andati avanti Ghiara Domenico (Socio fondatore del gruppo e grande sostenitore) Ferrarazzo Vittorio (Il nostro ultimo Capogruppo tragicamente scomparso) e tutti gli altri Alpini che ci hanno lasciato, abbiamo discusso i vari punti dell'Ordine del giorno. Tra i vari punti vi era anche la nomina delle nuove cariche. Dopo fervente discussione sono stati nomi-

nati: Capogruppo: Alpino Bagnasco Carlo - Vice capogruppo Alpini Caielli Aldo e Roncoli Gian Antonio Segretario/Cassiere Alpino Montecucco Sergio - Consiglieri Alpini Albini Bruno, Calcagno Pasquale, Carrea Giuseppe, Ferrarazzo Franco, Marchesotti Remo, Nicorelli Giuseppe, Repetti Aurelio. Revisori dei conti Alpini Franco Sergio, Marchesotti Franco. Alle ore 11,45 dopo aver discusso e approvato tutti i 10 punti all'ordine del giorno, ci siamo salutati con l'impegno di proseguire l'anno in corso con grande volontà e determinazione come per il passato.

IN FAMIGLIA



Sono andati avanti



GRUPPO DI FELIZZANO

Il giorno 15 dicembre 2014 è mancata Pasqualina Turatti, mamma dell' Alpino Giancarlo Turatti. a Lui, ed ai suoi famigliari, le più sentite condoglianze del Gruppo Alpini di Felizzano.

GRUPPO DI SOLERO

Il Gruppo Alpini di Solero e il nucleo di Protezione Civile porgono le più sentite condoglianze agli Alpini Pino Allegro per la perdita della mamma Pierina e a Paolo Novarino per la perdita della mamma Ida.

GRUPPO DI QUATTORDIO

Il Gruppo Alpini di Quattordio partecipa al dolore dell' Alpino Pongoli Flavio per la scomparsa della Mamma sig.ra Valente Felicita detta Gina.

GRUPPO DI TERZO

Il 05/12/2014 è andato avanti l'Alpino Martini Pierino socio e consigliere del Gruppo. Gli Alpini e Amici sono vicini alla moglie Angela, ai figli Gabriella, Stefania, Piergiuseppe, ai parenti tutti. Si ringrazia quanti hanno preso parte alla cerimonia funebre, il vice-presidente Dalchecco e consiglieri sezionali con vessillo della Sezione, ai Gruppi con i loro gagliardetti e a tutti i presenti.

CORO VALTANARO

All'età di 95 anni è andato avanti Mario Broda, padre di uno dei coristi. Una rappresentanza del Valtanaro è intervenuta al Rosario di suffragio nella Chiesa di S. Giovanni Ev.ta.e al funerale nella Chiesa di S. Maria della Sanità al rione Orti.

GRUPPO DI ALESSANDRIA

Nel porgere le più sentite condoglianze alle famiglie, il Gruppo di Alessandria ricorda con affetto i soci andati avanti: Alpino Argano Giuseppe, Alpino Artino Bruno, Alpino Boniti Giuseppe, Alpino Quaglia Domenico.

GRUPPO DI NOVI LIGURE

Il Gruppo Alpini di Novi Ligure esprime le più sentite condoglianze a: Socio Alpino Augusto Zedda per la perdita della moglie Silvana. Alla famiglia Pedemonte per la perdita di Giuseppe che fu nostro Socio Aggregato per molti anni sino a tutto il 2013, cognato del Socio

Alpino Sergio Robbiano.

Socio Alpino Tiziano Gambini per la perdita della mamma.

Socio Alpino Franco Garbarino per la perdita della mamma.

E' andato avanti il Socio Alpino Angelo Grosso il Gruppo Alpini di Novi esprime le più sentite condoglianze alla famiglia.

GRUPPO DI CASTELLAZZO B.DA

Il Gruppo è vicino agli Alpini Zucca Angelo per la perdita della compagna Marianne, all'Alpino Vecchiato Pier Luigi per la perdita della mamma Maria, all'Alpino Gatti Domenico per la perdita del papà Carlo. Ad Angelo, Pier Luigi, Domenico ed ai familiari tutti le più sentite condoglianze.

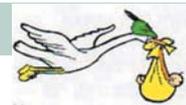
Onoreficenze



GRUPPO DI VIGNOLE BORBERA

Il Gruppo Alpini di Vignole Borbera esprime le più fervide felicitazioni e congratulazioni al socio alp. PIANA FEDERICO per il riconoscimento onorifico a CAVALIERE UFFICIALE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA conferitogli dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con suo decreto in data 2 giugno 2014

Nuovi arrivi



GRUPPO DI FELIZZANO

Il giorno 28 novembre è nato Diego, nipote dei soci Anna Maria e Beppe Gatti. Ai genitori Vanessa e Marco ed ai nonni, vanno le felicitazioni del Gruppo Alpini.

GRUPPO DI TORTONA

Il Gruppo Alpini Tortona esprime le più vive felicitazioni all'Alpino Francesco Botta e alla gentile signora Alice, per la nascita della piccola Camilla.

GRUPPO DI NOVI LIGURE

Il Gruppo Alpini di Novi Ligure esprime le più vive felicitazioni al Socio Alpino Franco Garbarino ed ai famigliari per la nascita del nipotino Alberto.

80 anni

Per una persona 80 anni non sono una vita, ma sono pur sempre un traguardo importante. Per festeggiare questa meta, che il nostro storico ex capo gruppo Renato Poncino per noi "Presidente", ha raggiunto il 6 novembre scorso, il Gruppo Alpini di Quattordio ha organizzato una serata a cui hanno preso parte la sua famiglia e numerosi iscritti al Gruppo. I festeggiamenti si sono svolti, per agevolare il festeggiato nei suoi spostamenti, nella sala consigliere del Palazzo Comunale posta al piano terra dello storico palazzo, con festosa partecipazione ed entusiasmo degli invitati, ma soprattutto con forte commozione di Renato che non si aspettava una così calorosa presenza. Per l'occasione gli abbiamo donato un piatto d'argento a ricordo del traguardo raggiunto, ma anche per manifestare l'amicizia ed il riconoscimento dei tanti anni spesi per il Gruppo, perché è so-



prattutto grazie alla sua tenacia e costanza che abbiamo potuto ristrutturare il locale posto nelle cantine settecentesche del Palazzo Comunale che attualmente è la sede del Gruppo di Quattordio e mediante la sua perseveranza, nei tanti anni che ha mantenuto il comando del Gruppo, è riuscito a trasmettere un'impostazione alla nostra piccola compagine che al momento si presenta sempre unita e compatta e risponde con tempestività ed efficacia alle necessità del paese e dell'Associazione. Rinoviamo i nostri auguri al "vecio" Renato perché possa per tanti anni continuare a dispensare consigli, suggerimenti, indicazioni su tutti gli eventi che hanno attinenza con la vita associativa del nostro territorio.



Alpino in tenuta di marcia 1915